QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

frangar, non flectar

DOMENICA
30 Marzo 1947
Anno III - Num. 75
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (via S. Teresa 7, tel. 40-039, 55-961) — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 80 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-326): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2000, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3150, semestre L. 1650, trimestre L. 830 — Copie arretrate: prezzo doppio.

La gravità della situazione finanziaria nell'esposizione del ministro Campilli

Tragiche prove attendono il paese se l'opera di risanamento iniziata dal Governo dovesse fallire • Severa politica tributaria e di controllo delle spese - Senza crediti dall'estero la ricostruzione è impossibile - Come saranno calcolate le aliquote per l'imposta straordinaria

Roma, 29 marzo.

Alle 18 di oggi, a Montecitorio, si sono riunite, sotto la presidenza dell'on. Gronchi, le quattro Commissioni permanenti dell'Assemblea Costituente, per ascoltare l'esposizione del ministro della Finanze e Tesoro, on. Campilli.

Iniziando la sua relazione, il ministro si richiama alla atmosfera di relativo ottimismo che si era creata all'inizio dell'anno in corso sulla situazione economica italiana, ottimismo che in breve volger di tempo s'è dileguato, cedendo ad un complesso di perplessità ed apprensioni, si che oggi la situazione può considerarsi capovolta, per non dire addirittura è subentrato un clima di vero e proprio allarmismo.

Entrate e spese

E ha, così continuato:

« Un'ampia esposizione della situazione obiettiva delle pubbliche finanze è da ritenere indispensabile, perchè se da un lato darà a voi e al paese l'esatta conoscenza della situazione dall'altro dimostrerà che, ove tutti sappiano con volontà e disciplina fare fronte ai necessari sacrifici, la via della salvezza sarà aperta innanzi a noi.

La spesa effettiva iniziale, di 341 miliardi e 15 milioni, ha avuto variazioni in aumento per 554 miliardi e 985 milioni, per cui l'ammontare complessivo della spesa prevista per l'intero esercizio può attualmente valutarsi in 896 miliardi di lire.

Anche nei riguardi delle entrate effettive previste, la cifra iniziale, di 148 miliardi e 88 milioni, ha subito variazioni in aumento per 137 miliardi e 245 milioni, raggiungendo così l'ammontare di 286 miliardi di lire.

Dalla previsione iniziale fatta dal ministro Corbino, all'inizio della mia gestione, il deficit del bilancio effettivo ordinario e straordinario è pertanto salito da 198 miliardi e 970 milioni, a 610 miliardi.

Richiesto l'attenzione degli on.li Colleghi e del Paese sulle tre principali voci passive del nostro bilancio: spese per opere pubbliche, spese per il personale, spese per il mantenimento del prezzo politico del pane, che insieme ricoprono oltre il 66 per cento delle spese complessive.

E' su tali spese che bisogna agire, per garantirne la produttività o per sopprimerle, quando non rispondano a criteri di utilità generale.

Le opere pubbliche, di bonifica e ricostruzione, costituiscono l'onere di gran lunga più cospicuo: 389 miliardi e 665 milioni.

Le spese per il personale ammontano complessivamente a 167 miliardi e 466 milioni.

Le spese per il mantenimento dei prezzi politici e per il razionamento dei consumi ammontano a 96 miliardi dei quali 90 costituiscono l'onere per il prezzo politico del pane.

Le spese militari ammontano a 67 miliardi e 117 milioni di lire. Se a tale somma si aggiunge il costo del personale militare si ottiene una spesa complessiva pari a 105 miliardi e 948 milioni.

La via del risanamento

Il ministro prosegue nella sua esposizione, fornendo importanti elementi per ciò che riguarda l'andamento delle entrate effettive, il movimento dei capitali, il movimento della Tesoreria, la situazione del debito pubblico, l'andamento della circolazione e del credito, ed infine così conclude:

« Le vie del risanamento finanziario passano ovviamente attraverso il mantenimento delle spese entro i limiti consentiti dalla capacità contributiva del paese e dalle concrete possibilità di ricorso del credito interno e estero, fino a che l'equilibrio del bilancio non sia una realtà.

E' evidente il bisogno di una maggiore sensibilità per le esigenze di perequazione dei sacrifici tra le varie categorie sociali, come è evidente che non siamo oggi disposti ad assistere inerti alle prospettive di una disoccupazione di massa e al ristagno dello sviluppo economico.

La ricostruzione, malgrado gli ingentissimi fondi erogati, è appena agli inizi, e, come la nostra politica sociale, anche questa attività non può essere interrotta, pure imponendosi la massima oculatezza e un severo vaglio delle spese. Un serio riesame si imporrà, analogamente, per le spese sostenute dallo Stato a integrazione dei prezzi di alcuni generi di largo consumo.

Ma l'ammontare delle spese pubbliche è tale che ci si domanda, non soltanto in qual modo esse debbano essere fronteggiate ma se si abbia la possibilità di fronteggiarle in un modo qualsiasi, che non sia il ricorso all'istituto di emissione.

Nè l'organismo tributario nè il mercato finanziario sembrano infatti in grado di fornire mezzi adeguati.

Non la tassazione — malgrado il ben più largo contributo che dovrà a essa richiedersi; non il mercato finanziario, poichè la situazione delle banche è che la domanda di finanziamento che proviene loro dallo Stato si sovrappone a quella dell'attività economica privata, che, col progredire della ripresa, avverte la necessità di attingere sempre più largamente ai mezzi disponibili.

Di qui l'interrogativo, se cioè il finanziamento della ricostruzione possa essere compiuto esclusivamente con mezzi interni, o se non sia necessario l'apporto di mezzi esterni.

La politica tributaria

La risposta è che l'apporto di mezzi esterni non soltanto è indispensabile, ma è la condizione da cui dipendono le possibilità di incremento della produzione, obiettivo fondamentale al quale devono tendere tutti gli sforzi.

Per quanto riguarda la politica tributaria, non è il caso di pensare a programmi miracolistici. La via da seguire è imposta dalle circostanze di fatto e si concreta così: ricondurre tutti i cittadini al rispetto delle leggi; provvedere a proporzionare gli oneri tributari alla capacità contributiva dei singoli, adeguandoli alla presente situazione monetaria.

A questo scopo si è disposto che vengano portati aumenti ai redditi fondiari, dominicali e agrari e ai redditi di ricchezza mobile.

« All'adeguamento delle imposte indirette si informano invece i provvedimenti sui diritti di fabbricazione, le tasse di bollo, i diritti di statistica e di magazzinaggio e la revisione dei prezzi dei tabacchi.

« Dal complesso dei provvedimenti concernenti le imposte ordinarie ci si attende un maggior gettito di circa 75 miliardi.

« Tenendo conto delle condizioni di vita di larghe masse operaie e impiegatizie, il Governo ha creduto opportuno attenuare l'imposta sui redditi di cat. C/2, attenuazione che comporta per l'Erario una minore entrata di almeno 14 miliardi. E' un sacrificio non indifferente, ripreso dalla sollecitudine del Governo per i lavoratori.

«Quanto al cambio della moneta, il Governo, dopo aver studiato la questione nei suoi aspetti tecnici e politici, fondo il massimo valore ai fattori relativi alla stabilizzazione monetaria e alla necessità di procedere rapidamente alla ricostruzione economica, ha deciso di rinunziarvi.

Per i bisogni dell'attività industriale, è noto che la nostra economia non può prescindere dai rifornimenti esteri. Questi bisogni e le stesse necessità alimentari non possono essere fronteggiati se non con un notevole afflusso di beni di provenienza estera. E' alla possibilità di questi rifornimenti che sono connessi tanto gli aspetti positivi che quelli negativi della nostra situazione economica. L'unica nostra ricchezza è la mano d'opera ma elevato è il numero dei disoccupati in Europa e minima la disponibilità di risorse.

Circa la bilancia dei pagamenti i molteplici calcoli preventivi effettuati per il 1947 danno uno scoperto che si aggira sui 600-700 milioni di dollari, sempre che i rifornimenti di materie prime essenziali possano realizzarsi secondo i piani all'uopo formulati.

Sacrifici

E il Ministro conclude:

« Questa nella sua dura realtà la nostra situazione finanziaria. Per superarla occorre metterci su una strada di sacrifici non meno duri e il Governo è deciso a percorrerla perchè è consapevole che, se per incomprensione o resistenza, la sua opera dovesse fallire, la società italiana — e in particolare le categorie che ne costituiscono la parte più operosa — sarebbe esposta a tragiche prove. Nell'intento di evitarle, si richiedono questi sacrifici, ma si impone anche una loro perequazione, affinchè essi non gravino in modo esclusivo su talune categorie costringendole a rinunzie che raggiungono spesso il limite della possibilità di sopportazione.

A queste mirano i provvedimenti decretati dal Governo. E vi sono elementi che concorrono seriamente, e senza facili ottimismi, a sostenere la fiducia nelle nostre possibilità.

Nuovi provvedimenti saranno rapidamente attuati per mobilitare ulteriormente afflussi di crediti interni e esterni, in favore di determinati settori nei quali la necessità della ricostruzione sono particolarmente urgenti.

Quando l'on. Campilli ha concluso la sua relazione, si è levato a parlare l'on. Ugo La Malfa, presidente della commissione legislativa per le Finanze e il Tesoro della Costituente, il quale ha formulato talune critiche alla sua impostazione finanziaria.

In sostanza l'on. La Malfa ha mosso rilievi tecnici in merito ai residui passivi, all'aumento della circolazione nel 1946 e alla politica creditizia.

L'on. Campilli ha brevemente replicato fornendo ulteriori dati e il seguito della discussione è stato rinviato a domani mattina.

La patrimoniale

Questa mattina il Presidente della Repubblica ha firmato il decreto sull'imposta straordinaria.

Per i patrimoni di tre milioni di lire, l'aliquota è, secondo quanto è già stato reso noto, del 6 per cento. Per i patrimoni superiori l'aliquota è progressiva, fino al 41 per cento per un miliardo di lire.

Le aliquote intermedie vengono fissate secondo il seguente prospetto: per i patrimoni di 3 milioni 6 %; per i patrimoni di 5 milioni 6,95 %; per i patrimoni di 10 milioni 7,97 per cento; per i patrimoni di 50 milioni 11,95 %; per i patrimoni di 100 milioni 15,06%; per i patrimoni di 500 milioni 19,67 %; per i patrimoni di 500 milioni 29,37 %; per i patrimoni di un miliardo 41 %.

Per i patrimoni di oltre un miliardo, l'aliquota rimane fissa al 41 %.

Dall'ammontare del patrimonio si detrae una cifra fissa di 2 milioni: ad esempio, un patrimonio di 10 milioni viene tassato per 8 milioni.

Va tenuto presente che il computo dell'imposta viene effettuato con un'aliquota determinata aritmeticamente, secondo apposite tabelle: ad esempio un patrimonio di 7 milioni e mezzo pagherà una imposta del 7,46 per cento, limitatamente però a 5 milioni e mezzo, e ciò per la deduzione alla base di due milioni di lire.

L'accertamento dei beni immobili sarà fatto sulla base di tabelle predisposte dalle commissioni comunarie, a seconda della zona economico-agraria e per ogni classe e qualità culturale.

Il decreto contempla inoltre un aumento del patrimonio tassabile, in ragione del 7% per il mobilio, l'arredamento ed i gioielli; e di un 5% per il denaro liquido ed i titoli al portatore. In altri termini, tutti i patrimoni accertati vengono maggiorati del 12 per cento per i suindicati valori mobiliari.

Le denuncie di patrimonio devono essere effettuate entro il 28 giugno prossimo venturo. La riscossione della prima rata della patrimoniale avverrà a partire dal febbraio 1948. Il gettito previsto per l'imposta straordinaria è di 500-600 miliardi di lire.

Circa la previsione per l'imposta di ricchezza mobile per le aliquote della categoria B (attività industriali, commerciali e affittanze agrarie), la aliquota viene ridotta dal 26 al 22 per cento per il 1947 e avrà ulteriori riduzioni fino a raggiungere il 14 per cento nel 1951. I redditi di categoria C 1 (proventi professionali), vengono ridotti dal 26 al 18 per cento. Infine, per la categoria A (interessi di mutui e di depositi) la riduzione arriverà gradatamente fino al 20 per cento.

A queste diminuzioni delle aliquote corrisponde tuttavia l'aumento della cifra imponibile, che viene moltiplicato per il coefficiente 3, mentre già venne moltiplicato per 4 nel 1945. La differenza tra l'imponibile è quindi perciò, rispetto alla valutazione fatta nel 1940, a dodici volte.

Per la ricchezza mobile sui redditi di lavoro, l'on. Di Vittorio ha dichiarato questa sera che la C.G.I.L. non può approvare il provvedimento presentato dall'on. Campilli. La Confederazione del Lavoro chiede che siano liberati dalla C.2 tutti coloro il cui stipendio non superi le 250 mila lire mensili. L'on. Di Vittorio ha espresso la convinzione che il testo possa essere modificato, secondo i concetti espressi, in sede di Commissione legislativa.

Lira italiana e cambi nelle preoccupazioni della City

(*Dal nostro corrispondente*)

Londra, 29 marzo.

(*f.*) Poichè il solo commento veramente degno di nota nelle discussioni della Camera dei Comuni sul trattato di pace per l'Italia era stato quello del deputato conservatore Hutchinson sulla necessità di fare entrare al più presto l'Italia negli accordi monetari di Bretton Woods, onde cessino le manipolazioni dei cambi che risultano favorevoli alla industria italiana, abbiamo oggi voluto udire la impressione della City:

« Sta di fatto, ci è stato detto, che tanto negli ambienti industriali inglesi quanto in quelli commerciali, si è venuta formando la convinzione che la presente incertezza nel valore della lira finisce per risolversi in un vantaggio per il produttore e l'esportatore italiano, al quale il Governo italiano acconsente tacitamente di manipolare sul mercato nero delle valute la metà dell'ammontare in valuta pregiata che la tesoreria italiana lascia libera in ciascuna operazione commerciale. Questa è una delle questioni che la City di Londra spera sarà risolta definitivamente nelle discussioni ora in corso fra la delegazione finanziaria italiana e la tesoreria britannica ».

Le trattative finanziarie anglo-italiane sono terminate questa mattina. La delegazione italiana, diretta dal dott. Menichella, è ripartita in treno per Roma questa mattina stessa. Un funzionario del ministero britannico del Tesoro ha dichiarato che il comunicato riassuntivo dei lavori delle due delegazioni verrà diramato nei primi giorni della prossima settimana, dopo che il governo italiano l'avrà esaminato. Da parte italiana non è stata fatta alcuna dichiarazione in merito.

La Conferenza di Mosca

Raggiunto l'accordo sugli argomenti da discutere

Mosca, 29 marzo.

Poco prima che si iniziasse la seduta odierna alcuni delegati si erano mostrati francamente pessimisti circa il successo, essendosi avuti indizi nella mattinata, della possibilità di un nuovo irrigidimento sovietico. Invece non solo i quattro grandi si sono accordati per accettare le proposte fatte ieri dal segretario di stato americano Marshall per concentrare i lavori del consiglio su pochi argomenti essenziali, ma hanno tenuto anche la più breve seduta di tutta la sessione: un'ora circa, rinviando quindi i lavori a lunedì.

Circa l'istituzione del governo provvisorio e il suo carattere Molotov ha voluto far inserire nell'o.d.g. della seduta di lunedì una sua riserva per conservare il diritto di discutere eventualmente a parte il problema dello smantellamento degli impianti bellici.

La cronaca registra, al di fuori della seduta dei quattro grandi, la redazione del rapporto finale dei sostituti sull'Austria. Finale soltanto in teoria, però, perchè martedì i sostituti, che hanno diviso i 55 articoli del progetto di trattato in tre categorie (concordati in tutto o in parte, interamente controversi e non ancora discussi) si riuniranno ancora per esaminare alcuni di questi ultimi, tra i più spinosi, come quello dei beni tedeschi.

Se passiamo ora alle voci di corridoio, provenienti però da fonti assai autorevoli, registriamo che i negoziati anglo-russi per la modifica dell'alleanza tanto sollecitati da Londra sono già in corso a opera del vice ministro sovietico degli esteri Visciuski e dell'ambasciatore sir Maurice Petterson, coadiuvati da numerosi tecnici delle due nazioni. Inizialmente l'Unione Sovietica non aveva mostrato eccessiva premura di aderire al desiderio britannico: durante il colloquio fra Bevin e Stalin, svoltosi anzi la richiesta russa d'una contropartita inglese: invece recentemente lo stesso Visciuski fece proposte concrete suggerendo di cominciare la revisione dell'alleanza dall'abrogazione delle clausole non più valide in tempo di pace o comunque scadute.

Generalmente si crede che le trattative si concluderanno fruttuosamente prima della fine della conferenza di Mosca

Kingsbury Smith dell'I.N.S.

IL PAESE IN ATTESA dell'opera risanatrice

Roma, 29 marzo.

Il ministro Campilli ha riferito alle quattro commissioni legislative sulla situazione finanziaria. Si avrà tempo di commentare le sue dichiarazioni piuttosto diffuse e raccolte in un fascicolo di 30 pagine in corpo di stampa.

L'urgenza di altre manifestazioni sembra ammonire con eloquenza ben più convincente sulla serietà del momento. Queste manifestazioni riempiono di sè le prime pagine dei giornali e sono i torbidi di Gioia del Colle in Puglia, le agitazioni salariali in Piemonte, lo sciopero di mezz'ora in tutte le attività lavorative romane, la crisi in seno alla Confederazione del Lavoro. Malessere di diversa derivazione economica, risultato dello allittamento dei prezzi e della moneta. La barriera degli annunciati provvedimenti di finanza straordinaria dovrebbe imbrigliare la lava. Noi lo speriamo e lo speramo principalmente le classi lavoratrici, che sono le più vivamente, immediatamente e direttamente provate.

All'Assemblea Costituente si è stamattina svolto un dibattito in taluni punti piuttosto aspro su una questione di importanza, sebbene indiretta, fondamentale. Si trattava di stabilire se le dichiarazioni di Campilli dovessero avere carattere di pubblicità dinanzi all'Assemblea ovvero essere ascoltate dalle commissioni. E' evidente che nel primo caso il Governo si sarebbe esposto a un voto di fiducia sul punto più delicato e perciò più debole della sua azione. I socialisti scissionisti, per bocca di D'Aragona, hanno constatato amarissime cose, tra cui quella della vacuità dei lavori della Assemblea (« Abbiamo passato otto mesi di ozio, l'Assemblea non ha lavorato ») e chiesto con il gruppo liberale (Corbino) il pubblico dibattito. Si disputava sì di una questione di procedura, ed era, invece, un attacco al Governo. Di Gasperi, appoggiato dalla Presidenza dell'Assemblea e dai comunisti, ha offerto la pubblica discussione, e praticamente il voto di fiducia, soltanto se « la Assemblea lo decida ». V. E. Orlando ha mediato colla sua autorità la controversia e la questione è stata superata per il momento secondo il desiderio governativo.

Dietro la facciata dell'Assemblea e, nessuno ne dubita, la stessa relazione Campilli, esiste però la reale situazione economica e finanziaria dello Stato e del Paese: piaga non ancora esplorata con occhio e mano chirurgica, se si pensi quali e quanti possenti interessi politici vanno da tutte le parti e da ogni partito accentrandosi attorno all'ammalato che ognuno vorrebbe a suo giudizio dichiarare in condizioni migliori o peggiori del suo pur deplorevole stato.

In questo malore si inserisce (displace la effetti di dover constatare tanti lati negativi della situazione politica) la *Unità*, che denuncia una « situazione pesante » in Emilia, come in altre regioni italiane, e specialmente nella Valle Padana, prodottasi « in dei primi giorni della scissione ». Ma il giornale del P.S.L.I. non si limita a reclamare l'intervento dello Stato, pur constatandone l'impotenza. Esso (ed è grave sintomo) si sente autorizzato, « davanti agli episodi di squadrismo rosso che rivelano il piano sistematico di degli avversari, come per esempio certi risultati nelle recenti elezioni alla Camera del Lavoro di Torino alterati dall'*Avanti!*, e le proteste delle otto federazioni provinciali del P.S.L.I. nella regione emiliana per violenze continuate.

E qui si entra nel sentiero di una spinosissima questione, la cui attualità si impone per numerosi e deplorevoli segni. A Gioia del Colle e a Ravenna, per citare gli esempi ultimi, il sono verificati conflitti gravi sui quali non è dato, prima di leggere inchieste ufficiali, emettere un giudizio. La *Unità*, invece, denuncia una « situazione pesante » in Emilia, come in altre regioni italiane, e specialmente nella Valle Padana, prodottasi « in dei primi giorni della scissione ». Ma il giornale del P.S.L.I. non si limita a reclamare l'intervento dello Stato, pur constatandone l'impotenza. Esso (ed è grave sintomo) si sente autorizzato, « davanti agli episodi di squadrismo rosso che rivelano il piano sistematico di stroncare il nostro movimento » a « consigliare i nostri compagni di provvedere energicamente alla loro difesa personale e alla salvaguardia delle loro organizzazioni. L'esperienza fascista — continua il giornale — insegna che, se il proletariato avesse fermato a tempo le violenze squadristiche, esso non avrebbe perduto la libertà », ecc.

Analoghi concetti, e non certo per una segreta intesa, si possono ritrovare nel resoconto dei violenti battibecchi tra destra ed estrema sinistra dell'assemblea a proposito di assalti a sedi monarchiche, bastonature a deputati e via di seguito. Come poi le effettive e reali responsabilità vadano divise e quanto giochi in questi incresciosi episodi di intolleranza politica la provocazione, non è possibile per il momento precisare. Ma sarebbe ingiusto ed errato alla ridarmi delle apparenze, che dar subito credito a chi strilla per primo.

a.

Cinque condanne a morte alle Assise di Cuneo

Cuneo, 29 marzo.

E' terminato nella mattinata il processo dei rastrellatori di Venasca. Gli avvocati difensori si sono prodigati per attenuare le responsabilità degli imputati, tentando ogni mezzo per scagionarli dalle accuse nonostante che la colpevolezza di alcuni di essi fosse troppo palese: per i principali imputati le richieste del procuratore generale sono state accolte. La corte ha quindi emesso la sentenza che comporta la pena capitale per Santambrogio Dante, Dorlasca, Cesare, Ramuscelli Arturo e Pallotta Umberto. Gli altri imputati: Corrieri Romeo, Ratelli Luigi, Neranzi Giovanni, Vergani Silvio, sono stati assolti per insufficienza di prove; il Degliani Giuseppe è stato assolto per non avere commesso il fatto.

E' terminato questa sera anche il processo a carico di Antonio Mondino di Bartolomeo, detto Pinkerton, da Margherita, losco individuo del doppio gioco, informatore della Gestapo, denunciatore di partigiani e provocatore della morte della staffetta partigiana Boagiovanni, detto Lolli. La Corte ha emesso la sentenza di condanna alla pena capitale.

Montgomery e i suoi rivali

Un giorno che Rommel, attaccato nel deserto, aveva perduto la battaglia, nonostante il successo tattico, perchè non aveva più benzina (che arrivava con estrema difficoltà attraverso il mare), disse con ira: « Date cinque carri armati a me e cinque a lui (Montgomery), mettetevi in un punto isolato del deserto con scorte pari di benzina, e allora si vedrà chi è il migliore di noi due ». Questo richiamo ad una modernissima motorizzata difesa di Barletta ad armi pari si riferiva all'enorme differenza di mezzi e di armi (non di uomini, chè gli uomini nella guerra del deserto non contano, sono i mezzi, anzi costituiscono un peso inutile) esistenti tra i due eserciti in campo nell'ultima parte della campagna d'Africa. E' chiaro che quando si ha più cannoni, più aerei, più automezzi e soprattutto più benzina dell'avversario, è facile vincere la battaglia. Questo onestamente riconoscono oggi i critici militari inglesi, pur non essendo affatto dei detrattori del « genio militare » di Montgomery. In un libro (« *Operation Victory* », Ed. Hoddgr and Stoughton) del gen. Francis de Guingand, uscito ora a Londra, viene ammesso che i successi di Montgomery possano esser minimizzati dalla fortuna capitatagli d'essere a capo di armate e di eserciti nel momento in cui l'afflusso dei rifornimenti e delle armi era diventato torrente, avendo alle spalle un Winston Churchill e un Alan Brooke che non facevano mancare niente, dallo spazzolino da denti alla bomba da seimila chili. Ma la storia — osserva il critico militare britannico — giudica in blocco dai risultati conseguiti, ed ecco perchè il nome del Maresciallo Montgomery viene posto accanto a quelli del Wellington e del Marlborough.

Il gen. Francis de Guingand fu capo di S. M. di Montgomery dall'agosto 1942 quando questi assunse il comando dell'Ottava Armata in Egitto, fino alla fine della guerra quando la famosa Settima Divisione dei topi del deserto arrivò alle sponde del Baltico. Il suo libro getta nuova luce sulla discussa campagna d'occidente e sulla polemica intorno ai generali che hanno vinto la guerra. Si poteva, con una diversa condotta strategica, por fine entro il '44 alla campagna d'occidente? Vi sono critici militari che rispondono di sì. Sarebbero stati risparmiati, in tal modo, quattro o cinque mesi di distruzione e di carneficina. Non è una novità la divergenza che esisteva tra gli alti comandi americani e quelli inglesi, tra Eisenhower e Montgomery, tra lo stesso Quartier Generale di Eisenhower « pieno d'inglesi » — come è stato detto — e i generali americani Bradley e Patton che ad un certo punto volevano andare avanti per conto loro. E' noto a tutti lo scandalo suscitato dal « Top Secret » del giornalista americano Ralph Ingersoll e dall'altro libro di Elliot Roosevelt. Mentre il figlio dell'ex-Presidente non esitò ad accusare Churchill e i generali inglesi di aver cercato in tutti i modi di impedire o ritardare il grande sbarco in Francia, deviando lo sforzo di guerra americano nel Mediterraneo; Ingersoll, che fece parte dello Stato Maggiore del gen. Bevers comandante nel '43 delle forze americane destinate al secondo fronte di occidente, ha senz'altro definito Montgomery « un pessimo generale » che porta i tacchi alti e si fa fotografare in punta di piedi per non apparire piccolo di statura, un generale « che accoppia alle caratteristiche di una vecchia zitella l'arroganza di un Cesare ».

A queste accuse risponde indirettamente il nuovo volume del Gen. de Guingand che conclude, naturalmente, in difesa di Montgomery. Il piano originale e primitivo della grande operazione di sbarco in Francia, il cosiddetto piano « Overlord », sarebbe andato incontro ad un sicuro insuccesso — ci spiega il de Guingand — se Montgomery, trasferito dall'Italia in Inghilterra agli inizi del '44, non vi avesse apportato immediate radicali modifiche e aggiunte. Incredibile a dirsi, il piano « Overlord » prevedeva la prima ondata di sbarco su di un fronte d'insufficiente larghezza e quindi insostenibile al contrattacco con gli effettivi di non più di tre Divisioni di fanteria e due terzi di una Divisione aeroportata; cioè la maggior operazione di guerra anglo-americana stava per iniziarsi con una forza meno della metà di quella ch'era stata impiegata per lo sbarco in Sicilia un anno prima. Montgomery portò subito gli effettivi della prima ondata a cinque Divisioni di fanteria e a due Divisioni e mezzo di truppe aeroportate, e allargò considerevolmente la zona di sbarco, battendosi a fondo contro i colleghi dell'Alto Comando. Montgomery fu causa anche del ritardo del grande sbarco, già fissato ai primi di maggio. Fu perduto un mese di bel tempo, favorevole quindi alle azioni navali e aeree. Il de Guingand così giustifica e difende il suo capo: il rinvio dello sbarco, se praticamente ha reso irrealizzabile il progetto di dare il colpo di grazia alla Germania entro l'anno, ha servito però a rendere perfetta la preparazione e sicura l'operazione, ed ha permesso alle forze aeree di disporre di un mese di più, e in condizioni favorevoli di volo, per portare a termine il martellamento e la disorganizzazione delle linee di comunicazione nemiche.

Il Gen. de Guingand ammette che vi furono delle divergenze di visione strategica tra il proprio capo e il Gen. Eisenhower. Dopo il crollo della resistenza germanica nell'autunno del '44, Eisenhower era per una offensiva simultanea di tutte le armate alleate lungo l'intero fronte della Linea Sigfrido, Montgomery invece pretendeva che tutto lo sforzo alleato venisse concentrato al passaggio del basso Reno, ad Arnhem, in maniera da sfociare e dilagare poi nella piana della Westfalia marciando direttamente su Brema e Amburgo. Lo stesso Guingand scrive che per quella volta, ma quella soltanto, egli non condivise le idee del suo capo in quanto quel piano lasciava i fianchi scoperti ed una realtà tedesca, che gli eventi successivi hanno dimostrata impossibile.

Come abbiamo già detto, Montgomery viene posto dal suo capo di S. M. nel numero dei grandi condottieri militari della storia. Non c'è dubbio che Montgomery sia un ottimo generale e che il suo nome resterà legato ai momenti decisivi della seconda guerra mondiale, in una successione di vittorie da El Alamein al Baltico. Però prima di avere un giudizio storico sui generali che hanno vinto e perduto la guerra, sarà necessario sentire tutte le versioni e campane, anche quelle « dall'altra parte ».

Antonio Lovato

La Costituente in vacanza

I qualunquisti e la nostalgia per il 23 marzo a Palermo – Denuncia di complotti monarchici nell'isola

Roma, 29 marzo.

La seduta, che ha inizio alle 10,15, è dedicata alle interrogazioni ed all'esame del progetto di costituzione. Si inizia con le interpellanze e, dopo quelle degli on.li *Monticelli* (d. c.), *Bellavista* (lib.) e *Mostabono* (com.), sono lette due di contenuto analogo di diversi deputati socialisti e comunisti diretta a conoscere l'entità delle manifestazioni del 23 marzo a Palermo ed a Comiso, durante le quali si fece l'apologia del fascismo.

CARPANO (*Sottosegretario agli Interni*) — Da un rapporto ricevuto dalla polizia non risulta che a Palermo il 23 marzo vi sia stata una vera e propria pubblica manifestazione a sfondo fascista. Vi fu una riunione nella quale parlarono l'on. Russo Perez (u. q.) e un altro oratore, ma, non essendo disponibile il testo stenografico dei discorsi pronunciati, non si può dire di quale natura fossero.

MONTALBANO (com.) — L'on. Russo Perez fece in quella occasione una vera e propria apologia del fascismo, inoltre da tempo egli conduce la sua campagna diretta a far credere che il comunismo stia facendo sforzi per abbattere il regime democratico e repubblicano e per restaurare il fascismo e la monarchia. Risulta anche noto che in Sicilia ci sono stati due complotti diretti a restaurare la monarchia nell'isola con un governo il cui Ministro degli interni sarebbe l'attuale ispettore della P. S. in Sicilia dott. Messana. Il movimento monarchico in Sicilia riceve apertamente l'appoggio di Prefetti, Questori, magistrati e ufficiali delle FF. AA.; invoco perciò dal Governo un intervento più energico a difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane.

Quindi hanno la parola sulla nuova Carta dello Stato gli on.li *Basile* (dem. lab.) e *Veroni* (u. d. n.). La discussione generale sul primo titolo relativo ai rapporti civili è così esaurita.

Si discute se ascoltare o meno in seduta plenaria la relazione economico-finanziaria del Ministro Campilli; su proposta dell'on. Orlando, accettata all'unanimità, l'Assemblea prende le vacanze e sarà riconvocata a domicilio. La discussione plenaria, quindi, questa volta è accantonata. Riprendendo un'antica consuetudine l'on. *Macrelli* (repubbl.) rivolge gli auguri al presidente e le complimenta per il modo imparziale con cui ha diretto i lavori dell'Assemblea.

TERRACINI (com.) ricambia cordialmente gli auguri al presentatore ed a tutti i componenti dell'Assemblea « che si dirige da sè ».

I gioielli della Petacci in mano di un tedesco

Milano, 29 marzo.

Mentre l'Autorità giudiziaria non ha ancora dato il nulla-osta per la riesumazione della salma di Claretta Petacci, onde accertarsi se sul suo corpo esistano effettivamente i due brillanti di alto valore, la polizia italiana e quella alleata starebbero ricercando il venticinquenne Hermann Schultze di Monaco di Baviera, già appartenente alle S.S. tedesche al servizio di Mussolini.

E' voce corrente che Schultze si sia impossessato, al momento della cattura di Claretta Petacci, di un sacchetto di pelle rosa, appartenente alla giustiziata amante del duce e contenente brillanti sciolti, smeraldi, braccialetti, monili di eccezionale valore. Si ritiene che Schultze sia riuscito a riparare in Germania col tesoro.

Quarantamila operai entro l'anno in Argentina

Roma, 29 marzo.

Un massimo di 40 mila operai italiani — secondo quanto ha dichiarato stamane in una conferenza stampa un portavoce del Ministero degli Esteri — potranno partire per l'Argentina entro l'anno. Le partenze si inizieranno verso la fine di maggio. Le navi che con maggiore probabilità saranno pronte entro quel mese ed in giugno saranno 4 del tipo « Victory », che sono ora in allestimento a Baltimora acquistate dal Governo argentino. Forse sarà possibile in seguito che altre quattro navi argentine vengano messe in linea per trasporto emigranti. L'Italia, da parte sua, metterà a disposizione il « Vulcania » (1500 posti), l'« Ugo Vivaldi » (300 posti), l'« Andrea Gritti » (250 posti), la « S. Giorgio » (550 posti). Le navi disponibili potranno compiere entro tutto l'anno tre viaggi. Le navi argentine potranno trasportare un massimo di 25 mila emigranti, considerando nel loro numero anche le navi probabili, e quelle italiane 9 mila.

Dalle prime notizie ufficiali le proporzioni tra paga e costo della vita sono le seguenti: un operaio meccanico potrà guadagnare in media 300 pesos al mese, dai quali saranno prelevati 35 pesos per il rimborso della spesa di viaggio di andata, che si prevede si aggireranno sui 1316 pesos; una famiglia di 4 persone deve spendere per vivere 200 pesos; vivendo una vita modesta un operaio può risparmiare mensilmente circa 65 pesos, che al cambio di 57 lire per pesos, sono pari a circa 4 mila lire.

Chiamata alle armi di uno scaglione del '26

Roma, 29 marzo.

Il Ministero della Difesa Nazionale ha ordinato la chiamata alle armi dei nati nel primo quadrimestre del 1926. I giovani che si trovano nei casi contemplati dal manifesto di chiamata e che ritengono di avere diritto al ritardo nel servizio militare o al rinvio, debbono presentare domanda su carta da bollo da lire otto corredata dai prescritti documenti « improrogabilmente entro il giorno 11 maggio 1947 » al proprio distretto militare. Le domande presentate dopo tale termine non potranno essere accolte.

I giornali a quattro pagine due volte la settimana

Milano, 29 marzo.

L'associazione editori Alta Italia comunica:

A partire dal 1 aprile sarà consentito fare quattro pagine due volte alla settimana: per i giornali che si pubblicano al mattino nei giorni di giovedì e domenica per i giornali che si pubblicano al pomeriggio nei giorni di lunedì e mercoledì.

Kg. 37,800 d'oro in lingotti sequestrato alla frontiera

Novara, 29 marzo.

In una macchina proveniente dalla Svizzera e diretta a Milano, fermata al posto di frontiera di Iselle (Domodossola), la guardia di finanza ha rinvenuto, nascosti sotto un sedile, vari lingotti d'oro per un peso complessivo di chilogrammi 37,800. L'individuo che li accompagnava, un varesotto munito di passaporto svizzero, non ha saputo il per il fare una spiegazione. Dichiarato in stato di fermo, lo sconosciuto veniva più tardi rilasciato mercè l'intervento di un avvocato che ha definito il fermo illegale. Non si sa ancora perchè il fermato sia stato rimesso in libertà, ma appena a piede libero ha detto di recarsi a Roma assieme all'avvocato a reclamare la restituzione del l'oro. Questo è stato trasportato a Novara e depositato nei forzieri della Banca d'Italia. Un particolare che non può sfuggire è il marchio che quasi tutti i lingotti recano impresso bene in vista: la falce ed il martello. Più in piccolo vi è un altro marchio, quasi impercettibile, che sarebbe quello della Banca d'Inghilterra.

Anche a Saint Vincent la pallina della "roulette,,

(*Dal nostro inviato speciale*)

Saint Vincent, 29 marzo.

Il decreto che nel settembre 1945 concedeva l'autonomia valdostana, ha un articolo 12 paragrafo 9 il quale lascia al Consiglio della Valle « piena libertà in materia turistica ». Distrazioni e meraviglie turistiche in questa zona non mancano: dalle nevi per sci, al sole di montagna, dai panorami incantevoli alle memorie storiche, dalle autostrade ai sentieri, dai grandi alberghi alle pensioni di famiglia, dai musei al folklore, c'è da scegliere? A S. Vincent (700 metri sul livello del mare) sgorga inoltre un'acqua celebratissima che ricorda quella di Karlsbad e che, regolarizza sovente degli intestini, non fa pagare con un sapore eccessivamente ingrato i benefici che reca.

Ma il turismo moderno è sbandato. Trasformati in nuovi poveri quei ricchi ed agiati che amavano trascorrere lunghi o brevi periodi, nelle contemplazione alpestre del bello e del semplice e posso, c'è adesso un turismo in formazione esigente e nervoso. L'anno scorso mille automobili di turisti francesi e 600 di turisti svizzeri vennero in valle d'Aosta e se ne andarono come stelle filanti. Disero: Ci annoiamo. Motivo:

CRONACA CITTADINA

All'insegna della Giustizia

Tutte le domeniche a Torino ci sono due o tre riunioni pubbliche in cui si discute della ricostruzione del Paese. Ciascun cittadino si sceglie la riunione secondo il suo tenderaa o i suoi gusti. Il mezzogiorno se ne va a casa magari persuaso di aver dato la sua spinta alla predetta ricostruzione e soprattutto contento per la bella mattinata senza spesa. Il che, in questi tempi, è molto piacevole.

Domenica scorsa una riunione è stata eccezionale. Venne presieduta da un noto consigliere di Corte d'Appello e furono oratori un colto magistrato di Corte d'Assise e un avvocato professionista di forbita parola. Tema di discussione: la Giustizia e il Popolo.

Il popolo è stato lasciato quasi in disparte. Ha già patroni in tutti i partiti, la domenica e gli altri giorni. La giustizia è invece trascurata e vivacchia — si è detto — tra leggi complicate o inadeguate o insufficienti e perfino con valore retroattivo, come le bollette della luce elettrica. Ha inoltre sacerdoti con stipendi miserevoli, il che è un'indagine.

Non affliggerti, lettore. E' così dapperutto perchè la Giustizia vera non è di questo mondo. Ti basti sapere come ce la presentano gli uomini di legge che l'hanno conosciuta da vicino.

In una sala d'udienza del Palazzo di Giustizia a Parigi c'era, e ci sarà forse tuttora, un grande quadro raffigurante la Giustizia e il Diritto che si abbracciano. E Aristide Briand, uomo politico e grande avvocato, additando un giorno il dipinto disse a un amico: — Vedi? Si abbracciano perchè, poverini, s'incontrano di rado.

Sul frontone del vecchio Palazzo di Giustizia di Milano era riprodotta questa sentenza di Filangieri: «Lo spavento del malvagio dev'essere combinato con la sicurezza dell'innocente».

Ma il popolo con ironia parafrasava così: «Lo spavento dell'innocente deve essere combinato con l'innocenza del colpevole».

Perravilla diceva invece in una sua commedia: «Lo spavento del malvagio deve essere combinato con l'innocenza del colpevole» e l'avv. Angelo Brafferio, monumentato nel giardino della Cittadella, in una sua poesia in dialetto dice: Gusi a cói ch'a s'ancaprisela D'vòlei giusta la giustisia.

Alla riunione di domenica fu notato uno straordinario spiegamento di forze pubbliche. Timore di tafferugli, in quel pubblico distinto? Forse, un omaggio reso dalla Forza alla Giustizia. Questa volta in quanto abbia il presidio di un potere che ne garantisca l'attuazione.

Il galantuomo, insomma, sente il bisogno d'essere spalleggiato dalla Giustizia ma anche... dai carabinieri.

emme

Industriali e lavoratori riuniti in Prefettura

Alla ricerca di una soluzione per il grave problema alimentare

Domani ore 17,30 la manifestazione contro il caro-vita

Convocati dal capo della provincia dott. Ciotola, si sono riuniti ieri in prefettura i rappresentanti della Camera del Lavoro, dell'Unione industriali e gli esponenti delle maggiori attività cittadine. Il Prefetto ha illustrato efficacemente ai convenuti le gravi condizioni in cui si dibatte la classe operaia abbiente in seguito al rincaro delle derrate e, data la complessità dei fattori che hanno determinato questo progressivo aggravamento della situazione alimentare, il dott. Ciotola ha invitato i presenti ad esprimere il loro parere per trovare i mezzi più adatti a fronteggiare le necessità del momento.

Ha preso la parola l'ing. Canova il quale ha ravvisato nell'instabilità della moneta e nella carenza dei mezzi di lavoro, specie per quanto riguarda il carbone, le ragioni fondamentali dell'attuale disagio. L'ing. Ilis Rossi ha invece messo in evidenza come all'aumento dei salari corrisponda sempre un maggior aumento dei prezzi, riducendo l'equilibrio economico ad un circolo vizioso, ed ha concluso accennando alla necessità di certi produttori agricoli che assorbe la maggior parte delle possibilità d'acquisto dei salari.

Interviene quindi il Prefetto invitando i convenuti a rimanere sul piano pratico dell'ambito provinciale. Un'acuta disamina della situazione l'ha fatta quindi Sabatini della Fiom, il quale ha posto i datori di lavoro di fronte alle necessità impellenti della classe lavoratrice. Dopo aver chiesto una azione più efficace da parte delle autorità competenti per una più equa distribuzione dei generi di prima necessità, egli ha concluso invocando dal governo una maggiore agilità burocratica e l'attuazione di una politica annonaria e tributaria più aderente alle realtà.

Il dottor Chiola rifacendosi alla sua relazione presa di recente in esame dal comitato economico piemontese, ha ribadito la necessità di aumentare i beni di consumo, intensificando specialmente la produzione agricola, migliorando le coltivazioni con più adeguati mezzi tecnici.

L'ing. Fiorio richiama l'attenzione dell'assemblea sul fatto che gli industriali non sono in grado di aumentare i generi alimentari a pur non necessendendosi le gravi difficoltà che incontrano le masse operaie, si rimatta alle trattative che in questi giorni si stanno svolgendo a Roma per migliorare il sistema della scala mobile della contingenza.

Prende quindi la parola il Sindaco, il quale riassume la situazione e afferma la necessità di dare ai lavoratori beni in natura, ad integrazione del salario e di istituire spacci aziendali. L'on. Montagnana prospetta ai convenuti lo stato di esasperazione delle masse che chiedono il minimo indispensabile per l'esistenza.

Dopo l'intervento dell'on. Casalini che denuncia l'inefficienza del governo e la speculazione di troppa gente, parla l'on. Carmagnola che pone ai datori di lavoro un angoscioso interrogativo: che cosa si può fare? A suo avviso è indispensabile che gli stessi imprenditori trovino il modo di venire in soccorso alle loro maestranze con distribuzioni di beni di consumo perchè solo così migliorerà il rendimento dei lavoratori. Non nasconde la gravità della situazione e chiede immediati provvedimenti.

Al termine della riunione, il Prefetto ha quindi invitato i dirigenti dell'Unione industriali a prendere in esame le richieste della Camera del Lavoro che si riassumono nella istituzione di spacci, mense e nella distribuzione di vestiario a condizioni di favore. Lunedì in mattinata le parti si incontreranno nell'ufficio del Prefetto per addivenire ad un accordo. Nel pomeriggio, come già annunciato, i lavoratori si asterranno alle 17,30 in piazza Castello per la manifestazione di protesta contro il carovita.

Il Politecnico in lutto per la morte del prof. Brunelli

Il nostro Politecnico è stato colpito da grave lutto: è deceduto per paralisi cardiaca il direttore prof. ing. Pietro Enrico Brunelli, ordinario di macchine e di fisica tecnica. Era giunto a Torino nel 1934 dalla Scuola d'ingegneria di Napoli, dove dal 1917 era titolare di tali materie. Era socio dell'Acc. delle scienze di Torino e membro del Cons. naz. delle Ricerche.

La salma viene portata stamani al Castello del Valentino, dove è stata preparata la camera ardente: la vegleranno professori e studenti. L'Associazione di questi ultimi invita tutti gli iscritti a rendere omaggio al maestro ed a partecipare ai funerali, che avranno luogo lunedì alle 14,30.

L'illustre scomparso lascia ricordo indimenticabile in quanti hanno potuto apprezzare sia il rilevante contributo scientifico da lui dato al nostro Politecnico, sia la dirittura morale di questo studioso che volle e seppe mantenersi estraneo, in tempi particolarmente difficili, da ogni compromesso col passato regime.

Pasqua di bimbi profughi

I bimbi dei profughi giuliani ricoverati alla Casermette verranno raccolti oggi in una simpatica festa pasquale alla sede del Fronte della solidarietà torinese, promossa dall'Uomo Qualunque, sarà loro offerta una colazione

Le giuste lamentele degli abitanti di Reaglie

Gli abitanti di Reaglie lamentano il disagio che devono sopportare per la deficienza di alcuni servizi pubblici fra i più importanti. Portavoce di questo malcontento è un comitato «pro-Reaglie» del quale fanno parte rappresentanti di tutte le categorie di cittadini.

Sono sopratutto i lavoratori occupati in Torino che giustamente si lagnano d'essere costretti a percorrere a piedi un lungo tratto di strada (per raggiungere il capolinea del tram, cammino che dobbono nuovamente fare al termine di una faticosa giornata di lavoro.

Una linea di filobus con due settore e pochi chilometri di rete non dovrebbe presentare troppe difficoltà di realizzazione per l'Azienda Tramviaria. Così dicono i reaglesi, che considerano la loro frazione come la cenerentola delle borgate periferiche.

Con il filobus, molti altri problemi attendono una soluzione: acqua potabile, gas, illuminazione pubblica e privata.

I negozi alimentari chiudono domani alle 16

I dettaglianti dell'alimentazione comunicano che si associano alle giuste proteste dei lavoratori per il continuo aumento dei prezzi. Alla produzione è determinano di partecipare alla manifestazione di lunedì pomeriggio, anticipando la chiusura dei loro negozi alle ore 16 di tale giorno.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla Famiglia, dopo lunghe sofferenze, munita di tutti i conforti religiosi e dalla Speciale Benedizione del S. Padre, santamente spirava fra le braccia dei suoi cari

Berta Albertina
ved. Macario
d'anni 80

Affranti da tanto dolore danno il triste annuncio il dilettissimo figlio Erminio;
le figlie Ester e consorte;
Maria, il fratello Battista e Famiglia, i cognati Massaro e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 31 corr., alle ore 9,30 partendo da via S. Maria 12.

Per espresso desiderio della Cara Estinta si prega di non inviare fiori ma preghiere e opere di bene, la Famiglia non vestirà lutto.

Si dispensa dalle visite e la presente serve di partecipazione personale.

Torino, 26 marzo 1947.

La Torinese - Pompe Funebri, t. 49-333

Ieri alle ore 15,30, col conforto religioso, serenamente spirava la

CONTESSA
Clotilde Buraggi Mascaretti

Danno il triste annuncio:
il marito conte avv. Giuseppe Buraggi;
la figlia, Maria Giulia col marito dott. Dino Fassia e Giannina col marito Gino Zermani;
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Basilica dell'Immacolata in Genova lunedì 31 corrente alle ore 8,30, indi la cara salma proseguirà per Finale Ligure dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Genova, 29 marzo 1947.

Si dispensa dalle visite. (12856

Non fiori ma opere di bene.

Spigo e Arguti, via Tolmezzo 26 r.

Il Politecnico di Torino, con profondo dolore, partecipa il decesso del proprio

Direttore Prof. Dott. Ing.
Pietro Enrico Brunelli
Ordinario di «Macchine e Fisica tecnica» - Consocio del Consiglio Nazionale R. N.

I funerali avranno luogo il giorno di lunedì 31 marzo corr., alle ore 14,30, partendo dal Castello del Valentino, sede del Politecnico medesimo, ove la Salma sarà esposta e partirà da domenica mattina 30 corrente.

Torino, 29 marzo 1947.

L'Associazione Piemontese Professori Ingegneri Università e Politecnico si unisce al cordoglio per la perdita del Prof. BRUNELLI, Direttore del Politecnico.

L'Associazione Torinese Assistenti Università e Politecnico partecipa vivamente alla dolorosa perdita del Prof. BRUNELLI, Direttore del Politecnico.

Il Comitato Nazionale e la Sezione Piemontese della Associazione Termotecnica Italiana con vivo dolore annunciano la morte del loro PRESIDENTE.

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino si associa al lutto di tutti i tecnici italiani per la dolorosa perdita del Sen. Dott. Ing. Prof. PIETRO E. BRUNELLI, membro del Comitato direttivo della Società.

Il Presidente e il Personale dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale «Galileo Ferraris» partecipano con profondo cordoglio al lutto del Politecnico per la scomparsa del Prof. P. E. BRUNELLI, Consigliere d'amministrazione dell'Istituto. 22316

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-282

Il 14 settembre 1943, in Trani, cadeva in volontario, eroico sacrificio combattendo contro i tedeschi il

SOTTOTENENTE DEL GENIO
Filippo Carretto
Studente del Politecnico di Torino
Proposto per la medaglia d'argento al V. M.

Tra i primi caduti nella lotta per la liberazione sacrificò la fiorente e limpida giovinezza per aggiungere una nuova pagina di eroismo al libro del soldato italiano.

Da Trani, dove ebbe temporaneo riposo, ritorna oggi alla casa che fu sua.

Lo piangono con immutato dolore il papà e la mamma. L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno 31 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Brunelleschi n. 24, Torino. (22260

Gli amici Dr. Agostini, Soberon, Tarzetti e Franco Rossi, sempre ricordando il caro FILIPPO, rinnovano la loro partecipazione al grande dolore della famiglia Carretto. (22299

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pugno Egidio

Straziati ne danno il doloroso annuncio la moglie Ada Amelia, il piccolo Franco che idolatrava, la mamma, fratelli, sorelle, suoceri, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 14,45 partendo dalla Parrocchia della Crocetta, corso Prochiera. Non fiori ma beneficenza.

Torino, corso Orbassano 65.

Il signor Maria Angela e famiglia ringraziano vivamente tutti coloro che presero viva parte al dolore per l'immatura dipartita del suo caro Ettorino e ringraziano in modo particolare il Rev. Don Gioria, il Dr. Gloria, il Dr. Verde e il Dr. Ferrero per le loro premurose cure.

Nel triste anniversario della dipartita dell'anima buona di

Gianni Marchisio

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti lo conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 31 corr., ore 8, nella chiesa dei Ss. Angeli. Si ringrazia chi vorrà unirsi alla mesta cerimonia. 22203

Nel secondo anniversario della morte del

Dr. Prof. Giacomo Ponzio

la moglie Anna Lanza ed i parenti tutti invitano i colleghi ed i numerosi allievi all'Istituto Chimico di Torino a rivolgere un pensiero alla memoria dell'illustre Scienziato e Maestro. 21619

Pasqua di bimbi profughi

I bimbi dei profughi giuliani ricoverati alla Casermette verranno raccolti oggi in una simpatica festa pasquale alla sede del Fronte della solidarietà torinese, promossa dall'Uomo Qualunque, sarà loro offerta una colazione

Per i profughi giuliani

L'Oriente di Torino della «Massoneria di rito scozzese antico ed accettato» ci ha rimesso a favore degli esuli da Pola la somma di lire 47 mila raccolta tra i Fratelli delle «rispettabili Logge Antoniellana, Leonardo da Vinci, del Nord, Pensiero ed Azione, del Pitagorico, della Stretta osservanza e Venticinque Aprile». Tempo fa aveva ricevuto dalla Loggia degli Illuminati che hanno, come annunciammo, trasmesse al Comitato a mezzo del Sindaco. Ringraziamo vivamente gli offerenti e provvederemo a mandare anche questa somma. Per lo stesso scopo abbiamo ricevuto un assegno di L. 1000 sulla Banca Commerciale, n. [illegible] da N. N., di Salassa Canavese.

L'eroica figura d'un Caduto

Sottotenente del Genio, Filippo Carretto cadde eroicamente nella difesa di Trani il 14 settembre 1943, contro i tedeschi. Rimasto unico superstite del suo gruppo, avrà continuato a far fuoco con una mitragliatrice fino a quando una raffica nemica lo abbatteva sull'arma stessa. Ma la resistenza era servita ad impedire ai tedeschi la occupazione della città e Trani, riscossata la salma dell'eroico giovane ufficiale, le ha reso un commovente tributo d'onore, prima che fosse trasportata a Torino. Ieri la salma è giunta nella nostra città, dove ebbe l'estrema dimostrazione di cordoglio e d'amore.

I banditi che terrorizzavano la Val di Lanzo e il Canavese

Il comandante e 20 gregari della "Folgore" arrestati dai carabinieri: 24 omicidi accertati

Il nucleo speciale dei carabinieri della Corte di Assise straordinaria ha condotto a termine in questi giorni una brillantissima operazione che durava da circa 20 mesi.

Una delle formazioni fasciste più aggueerrite e più feroci che seminarono, con rastrellamenti e razzie, il terrore nel Piemonte, fu la divisione «Folgore». I militi, comandati dal famigerato maggiore Sala, si trasferirono nella nostra regione verso l'agosto del 1944 e si suddivisero in numerosi reparti, scaglionati quasi tutti lungo la Val di Susa. Uno tuttavia fu posto a Ciriè, capeggiato dal tenente Muratore. A fianco del Muratore erano i tenenti Truccato e Mottola. Ben presto il reparto iniziò una serie di puntate e di rastrellamenti nelle zone ove agivano partigiani: i militi, guidati in particolar modo dal Truccato e dal Mottola, si spinsero in tutto il Canavese, sino a Ivrea e in Val di Lanzo sino a Forno Alpi Graie. Per la vasta zona fu un periodo tragico, di incubi e di terrori: le scariche di fucileria abbattevano i martiri catturati, mentre una luce rossa per gli incendi di case e cascinali si riverberava nel cielo; e uomini e donne venivano strappati dalle loro dimore; e stanze e magazzini e stalle erano saccheggiate.

Il 19 dicembre del 1944 gli sgherri della «Folgore» trucidavano a San Giusto un partigiano; il 21 uccidevano Luciano Bessi a Bogliasco; altri cinque — Musi, Lazzarini, Azzolfi, Pinchetti e Perzi — cadevano nei pressi di Ivrea nello stesso dicembre. Nel gennaio e febbraio una lunghissima serie, una collana di stragi e di delitti: a Ciriè, Michele Pagliari; ad Argentera cinque partigiani, Scognamiglio, Porrio, Ulgise, Tamiletti e Bianco; a Ciriè, Giovanni Ferrari; a Barbania l'orrendo eccidio in cui, dopo sevizie inenarrabili, soccombettero i patrioti Camporosso, Bella, Piccat, Rolle, Rosa, Spedale, Modica, Capuano, Castagnade; infine la cattura di 10 partigiani della brigata G. L. «Renzo Giua» nella miniera di Chialamberto, in Val Grande di Lanzo, e la fucilazione, avvenuta dinanzi al cimitero di S. Maurizio Canavese, del loro eroico comandante, tenente Bruno Tuscano, che, prima, fu fatto camminare, da Chialamberto a Cantoira, a piedi nudi sulla neve alta.

Il 26 aprile il reparto si sfasciava in tutta fretta e ognuno riusciva a fuggire dal Piemonte.

Ai carabinieri della Corte d'Assise toccava il difficilissimo compito di rintracciarli. Il lavoro era duro ed estenuante; i bravi carabinieri istruivano e proseguivano le indagini con costanza e certosina di interrogatori, confronti, deposizioni, visita sui luoghi e contatti con parenti e amici dei martiri e testimoni oculari delle infami azioni. Numerose fotografie venivano raccolte e in base ad esse, di 186 militi 81 poterono essere identificati. Di questi 48 risultavano senza accuse di violenze: di 33 invece i carabinieri accertavano con piena sicurezza la gravissima responsabilità. In breve volgere di tempo sedici di questi militi finivano in carcere, dove già si trovavano da mesi il maggiore Sala e i tenenti Truccato e Mottola. In questi giorni cadeva pure nelle reti della polizia il comandante del reparto di Ciriè, ten. Muratore. Gli altri, sparsi in ogni contrada d'Italia, dalla Venezia Tridentina alla Sicilia — e di qui la particolare difficoltà dell'operazione — sono attivamente ricercati.

Limitato sciopero dei magistrati

Dopo tre ore di discussioni animatissime, l'assemblea dei magistrati ha formulato un ordine del giorno contenente le modalità della già annunciata astensione dal lavoro che s'inizia domani. Considerato che la completa cessazione dell'attività giudiziaria importerebbe, in determinati casi, grave danno a fondamentali e insopprimibili diritti del cittadino, non vengono sospesi gli interrogatori dei detenuti, i provvedimenti di scarcerazione, gli atti preliminari e urgenti di istruzione e, in materia civile, i provvedimenti che rivestano carattere di particolare urgenza.

Le suddette attività saranno svolte in materia penale da un sostituto procuratore, da un giudice istruttore, e da un pretore di turno settimanale e, in materia civile dal Presidente del Tribunale e dal Pretore.

Il Primo Presidente S. E. Peretti Griva ha indirizzato al ministro della Giustizia un telegramma nel quale esprime la propria comprensione per l'azione dei magistrati.

Pacchi viveri a pensionati

I pensionati della Previdenza Sociale devono ritirare presso le Sezioni del Vigili urbani i moduli per ottenere il pacco-viveri gratuito concesso dall'Alto Commissario dell'Alimentazione. I grandi invalidi di Guerra e del Lavoro devono ritirarli presso le rispettive associazioni. Tutti i moduli, debitamente riempiti, dovranno essere riconsegnati entro 24 ore, unendo il libretto di pensione e presentando la carta annonaria del quadrimestre in corso.

Sulla Torino-Lanzo-Ceres

Dal 1° aprile: da Torino: 7 per Ceres, 7,45 per Germagnano, 11,10 per Ceres, 14,40 id., 16,50 feriale per Ciriè, 17,30 per Germagnano, festivo per Ceres; 18,25 diretto feriale per Ceres; 18,40 per Ceres; 19,40 per Germagnano.

Onorificenza

Il Dott. Bruno Ermando, noto specialista per le malattie dei cani, in Torino, via Principi d'Acaja 20, è stato insignito della Commenda dell'antico Ineito Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Gli amici affezionati e gli ammiratori vivamente si congratulano col suo Commendatore.

LIBRI E RIVISTE

COMUNICATO

Cocteau, Bloch, Tharaud, Maurois, Carco, Lacretelle, Montherlant, Rosny, Colette, Green, Weyer, Rarquel, nonchè i creatori della più cruda scuola esistenzialistica Sartre, Miller, etc., oltre ad un ricco assortimento di libri d'arte: Daumier, Bonnard, Rosoir, Cezanne, Picasso, Matisse, Freughel l'Ancien, Rubens, Bosch, Toulouse Lautrec, Poussin, Velasquez, etc., potrete ammirare nelle magniche vetrine della *Libreria della Stampa*, in via Viotti 6, rinnovate da continui arrivi.

Visitate questa accogliente e simpatica libreria.

Potrete veramente aggiornare la vostra cultura in tutti i campi nello scibile umano.

LIBRI D'ARTE E D'ARCHITETTURA archeologia, numerati, francesi. Chiedete copia gratis del Catalogo di Arc. n. 45 alla Libreria Casanova, piazza Carignano.

LIBRERIA ANTIQUARIA BRUELET compra ovunque libri rari, intere biblioteche. Piazza San Carlo 160.

SCUOLE

Dattilografia ULTIMI INSEGNANTI di piomandovi in stenodattilografia, contabilità (paghe operaie). A dimostrazione del valore della nostra scuola, disponiamo di una stenografia professionista, di coltura superiore, velocissima, anche per conferenze e lezioni difficili (medicina, chirurgia, ecc.) nonchè per congressi di alto stile. Scuola Moderna, via Garibaldi 2 - Tel. 45-069.

PUBBLICI CONCORSI CONCORSI MAGISTRALI

Esami di segretario comunale. Corsi completi per corrispondenza e orali. Chiedere per la preparazione, programmi alla Scuola interregionale «Padus» - Torino via Piazzi n. 5 - Telef. 41-072.

DONO PASQUALE

Iscrizione corsi diurni serali *Magda de' Lazzari.*

Taglio e cucito Abiti, Biancheria, Maglieria, Pelliccerie, Calzatura. Informazioni: P. Vitt. Veneto 88 Tel. 62110. Modelli. Pensione.

VIAGGI E TRASPORTI

AUTOTRASPORTI CELERI MERCI O.F.R.A.T. - via Monterosa 46 - Telefoni 20-452 - 21-006 - Torino. *Firenze - Roma - Napoli - Bari*; partenze tri-settimanali. *Milano-Genova*: part. giornaliere. *Carichi parziali e completi.*

SAINT VINCENT

servizio giornaliero serale autopullman S.A.V. per il Casino de la Vallée. Prenotazione part.: Robotti, XX Sett. 6. Tel. 40-004.

SEGUENDO LA CRONACA

VESTIR BENE SPENDER POCO E PAGARE A RATE

Questo sogno è realtà per i nostri clienti. Per signora: *Soprabiti di lana finissimi L. 8.500; Tailleurs L. 5.000; sottane L. 750; camicette L. 450.*

Per uomo: *Pantaloni réclame L. 750; pantaloni lana L. 1.750, L. 950, L. 2.500, ecc. - Impermeabili.*

Per bimbi e bimbi: *Abiti per Comunione L. 2.600-3.600, ecc.*

Modelli nuovi. Tinte di moda. Prezzi ottimi. Pagamento rateale. *Confezioni C.C.T., v. S. Tomaso 5.*

DELBARTO

«*Lo specialista dell'abito pronto di serietà*» cioè dell'abito che nella finezza dei tessuti, nella lavorazione e nella linea riassume i pregi della migliore confezione su misura, eliminandone gli svantaggi della perdita di tempo e del costo elevato. Abiti pronti in tutte le misure e modelli.

Impermeabili di gran classe «Soilup» e delle migliori marche. V. Roma 963 ang. Piazzetta Chiese.

SOLTANTO
al MOBILIFICIO PIEMONTESE
in via San Dalmazzo 16
potete arredare bene la vostra casa con poca spesa. Troverete le sale Rinascimento, Fiorentina a L. 50.000; le matrimoniali Medicee a L. 52.000 e le camere classiche Barocco e Rinascimento a prezzi di assoluta concorrenza.

IMPIEGATI STATALI IMPIEGATI BANCARI

La Sarinia *Lolles e Alonso*, via Principe Tommaso 17, telefono n. 41-315, ormai rinomata per i suoi tessuti, per il taglio impeccabile e la confezione di prim'ordine, concede a tutti gli impiegati il pagamento rateale.

LA «GEMMA» RISPLENDE NELLA GRANDE LIQUIDAZIONE MOBILI in piazza Castello 71. Tra un ricchissimo assortimento di mobili di ogni stile, troverete pure le «vere Fiorentine» da tutti ricercate. Prima di comprare mobili è utilissimo visitare la «Gemma».

RAFFAELLA
Confezioni per bambini.
Biancheria per signora,
C.so Vinzaglio 31 ang. S. Quintino.

FRIGORIFERI - GHIACCIAIE costruzioni, riparazioni, cambi, occasioni. Garanzia. C. Vittorio 33.

REGALIAMO L'UOVO PASQUALE A TUTTI I BIMBI BUONI

La *Bottega del Caffè*, rinnovata e migliorata in tutti i suoi impianti e servizi, offre, a titolo di augurio pasquale un ovo di finissimo cioccolato *Ringler*, a tutti i compratori di almeno 200 gr. di miscela «*Sovrana*», preparata coi più quotati caffè del Guatemala (*el mejor café del mundo*).

Bottega del Caffè - v. Garibaldi 11 Sede Centrale: Guatemala - City 14 Calle Oriente 16.

I MIGLIORI MOBILI SONO al MOBILIFICIO S. PAOLO
via Mongrenero 2 (ang. *via Pollenghera*). Vi farà trovare ai prezzi più convenienti, Camere da letto, sale da pranzo, tinelli rustici, cucine; grande assortimento in ogni stile. Visitateci.

COSTUMINI PER COMUNIONE in modelli assortiti troverete dalla *Sartoria A. Marchesi* piazza Castello 51 - piano primo.

Tessuti di fiducia. Confezioni perfette e moderne. Impermeabili, Soprabiti. *Completi e figurini grazia a richiesta.*

Confetteria COTTO Pasticceria *Via Po 4 - Corso Vittorio Emanuele 68 - Via Sacchi 10.* Uova pasquali delle migliori qualità.

Assortimento completo delle rinomate *Pastiglie e Caramelle «Leone»*, digestive e dissetanti, nelle confezioni originali.

MAMME
da CIRARDI e PAGANI
via Garibaldi ang San Francesco d'Assisi troverete i migliori costumini *per Comunione*. Visitate le nostre interessanti vetrine.

PASQUA A SANREMO
Albergo Pensione Villa Buon Ricordo. Centrale; grande giardino; vista sul mare. Tutte le comodità moderne (ex direzione Ristorante Lucullano, Torino).

L'IMPERMEABILE che vi occorre acquistatelo da *Ordegliasd*. Tutte le migliori marche esere e nazionali.
Piazza Carlo Felice 87 - Torino.

CASA DEL SOFA'
Divani-letto brevettati. Salotti. Poltrone. Poltrone-letto. Divani matrimoniali. Facilitazioni di pagamento - Corso Casale 85.

RENARDO
esemplari Canadesi. Norvegesi. Facilitazioni di pagamento
Corso, via Mazzini 36 (interno)

IL RISTORANTE S. GIORGIO (*Valentino*) avverte la spett. clientela che oggi riprende il servizio di Ristorante e Caffè. Tel. 660-645.

AVETE OGGETTI DA VENDERE? biancheria, vestiti, tappeti, mobili, materiale elettrico, lenzuola, bagni, scaldabagni. *Scrivete* o T. 61-351.

MOBILI MOBILI MOBILI
Costa, via Calandra 17 (*interno*). Facilitazioni pagamento. T. 61-180.

ABITI LANA SIGNORA
eleganti 2.800; sopraabiti moderni 4.900-5.500; gonne 800. V. Sacchi 34.

MOSTRE E SPETTACOLI

Il pittore *Ugo Malvano*

Per parecchi anni il pittore Ugo Malvano ha dovuto tenersi assente dalla scena artistica, per motivi che con l'arte purtroppo nulla avevano a che fare. Ora ritorna tra noi il suo mite, delicato pittoricismo in una nostra nella saletta del Grifo, tutta composta di piccole vedute torinesi.

Vedute, ma naturalmente, non «vedutismo»: piuttosto un discreto, tenue impressionismo, molto «equilibrato», abbastanza costruito, in cui gli aspetti della città, e sopratutto i dintorni, angoli della collina, il fiume, case e piazze, rivivono in una luce tranquilla.

a. r.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: 16 e 21 Teatro di Eduardo con Titina De Filippo e Filumena Marturano» 3 atti di Eduardo.
CORSETTI: ore 21 «Signor Sindaco che fregatura!». Rivista.
CABRELLINO DANZE (c. Vitt. 60) 17 e 21 Orchestra Maurizio Lotti.
CINNASTICA: 16 e 21 Danze Orch. Barbi suoi solisti e Pina Aurora.
PRINCIPE: 16,30 e 21 Orchestra Mildiego cantante Mimma Valenti.
EDEN DANZE INVERNO (p. Statuto ang. c. Beccaria): 16,30 e 21.
LA SERENELLA: ore 16 e 21 Orchestra Moreo, Aurora, Beccaria.
CAVI: 17 e 21 Orch. Silvestro.
CAUDIO DANZE: ore 10, 16 e 21.
AUGUSTEO: Orchestra Speriali.
BALETTA DANZE (Val.) 15 e 21.
GALLERIA FOGLIATO (Maxiai 9) Mostra pittrice Sandra Pugliese.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): ore 16, eccezionale vendita all'asta di oggetti d'arte.

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO 21 «Questi fantasmi» 3 atti di Eduardo.
CORETTI: ore 21 «Signor Sindaco che fregatura!». Rivista.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4): ore 21, eccezionale vendita all'asta di oggetti d'arte.

SAN ANITA
presenta anche oggi: ore 20, alle ore 15,30 in via S. Quintino 1, la sua collezione di primavera. Gli inviti si ritirano di ore ora.

CINEMATOGRAFI
di oggi e di domani

AMBROGIO: «Breve incontro» con Celia Johnson, Trevor Howard. Ultimo spettacolo ore 22,15.
ARTOR: «Il pirata» la principessa» Bob Hope, Virginia Mayo. Spett. continuo dalle 14 alla 24. Domani: «Missione di morte» con Dick Powell.
CORSO «Il giuramento dei forzati» Humphrey Bogart, Michèle Morgan, Claude Rains. Ultimo ore 22.
VITTORIA: «Kitty» con Paulette Goddard, Ray Milland, Patric Knowles. Ultimo ore 22,10.
AUGUSTUS: «Olide» Rita Hayworth, Glenn Ford, George Macready. Ultimo spettacolo ore 22.
Domani: «L'assassino abita al n. 21» Pierre Fresnay. Ult. 22,15.
DORIA: «Missione segreta» con Spencer Tracy, Van Johnson. Spettacoli continuati dalle 14 alle 24.
IDEAL: «Temporale d'estate» Linda Darnell. Apertura ore 15. Compagnia Ritzie Ersi Paul. Armando Fioreschi: ore 16, 18 e 21.
Domani: «Mio figlio professore» Fabrizi, 3 sorelle Nava, Paolo Monelli, Diego Calcagno. Prima visione assoluta. Apertura 14.
NAZIONALE «Il segno della croce» F. March, C. Colbert, C. Laughton, E. Landi. Segue docum. «Incom».
STATUTO: «Le città dei ragazzi» Spencer Tracy, Mickey Rooney. Domani: «Da quando le ne andasti» Claudette Colbert, Shirley Temple, Jennifer Jones. Ap. 14,30.
LIRICO: «La luna e sei soldi» G. Sanders, E. Marshal. Ult. 22.
PRINCIPE: «Il fuori legge» (2.a visione) Alan Ladd. Apertura 14.
HOLLYWOOD: «Città dei ragazzi» Spencer Tracy, Mickey Rooney. Spett. continui dalle 10 alle 24. Domani: «Sono un disertore» con Tyrone Power, Joan Fontaine. Spett. continui dalle 10 alle 24.
ALPI: «La via dei giganti» con Barbara Stanwyck. Apertura 14. Domani: «La febbre del petrolio» Claudette Colbert, C. Gable. A. 14.
ELISEO: «Vogliamo vivere».
Domani: «Tarzan in New York».
ABTI: «Bernadette». Apert. 14. Domani: «Pian delle stelle». 14,30
PALERMO: Figlio di Montecristo.
P. NUOVA: Une tra la folla. A. 14. Domani: «L'esiliato». Ap. 10.
REGINA: Contessa Montecristo. F. Dom.: Prigioniero Amsterdam, V.
BRESCIA: Campane di S. Maria. Dom.: Un americano a Oxford».
Imperiale Avventura montagna. V.
ADUE: «Ombre sul mare». Var. Domani: «Nagana». Ap. 14,30.
SOCIALE: «Inarrivabile felicità» Domani: «Maria Antonietta».
V. VENETO: «Le 4 piume». Ap. 14. Domani: Le chiavi del Paradiso.
S. PAOLO: «Falsh».
Domani: «Re del Pellirosse».
FREJUS: «Scarlogna». Riv. Ap. 14. Domani: «Bosambo» Var. Ap. 16.
NUOVO: Ombra sul mare (Robinson) e Var. Comis e Carrara. A. 14.
Domani: «Ai confini dell'Ovest» e Var. Comis e Carrara. Ap. 16.
RADIUM: «Figli del deserto». Var.
Domani: Fantasma al castello.
Piemonte: Un americano a Oxford
Domani: «Nuovo orizzonte».
MODERNO: «Giuseppe Verdi».
Domani: «Fiamme sul Marocco».
NORD: «Malia» Rossano Brazzi.
Domani: «Amore proibito».
DIANA: «La bela di Rudson».
SPEZIA: «Biraghin» Lilia Silvi.
Vinzaglio: Esploratore scomparso.
LUCENTO: «Narisa» M. O' Brien.
Domani: «Marinai allegri».
VITANIA: La spia di Damasco. V.
Domani: «Ombre sul mare». Var.
Odeon: La grande pioggia. Power.
Domani: «Ridolinside».
MANZONI: «La Fornarina».
OLIMPIA Situazione imbarazzante
Domani: «Bernadette» UM. 21.
ITALIANO: «Balalaika».
Domani: «La moglie Barbablu».
MONVISO: «Fantasia bianca».
PO: «Re dei pellirosse».
ESCELSIOR: «Festa di Waterloo». R. Taylor, V. Leigh. Ap. 14.
Domani «Via dei giganti». Ap. 15.
COLOSSEO: «Maria Antonietta». Norma Shearer, T. Power. Ap. 14.
Domani: Figlio dello sceicco». 16.
ASTRA Prigioniero Amsterdam. 16
Domani: «Facce false». Ap. 15.
ROMANO: «Un evaso fa bussato alla porta» Jean Arthur. Ap. 14.
Domani: Morire all'alba. Ap. 14.
TORINO: «Quella notte con lei» Irene Dunne, Robert Montgomery, Preston Foster. Orario spettacoli: 14, 16, 18, 20 e 22.
Domani: «In società» con Gianni e Pinotto. Orario spettacoli: 10, 13, 14, 16, 18, 20 e 22.
LUX: «Il ladro di Bagdad» con Conrad Veidt, June Duprez, Sabu. Apertura ore 14. Inizio spettacoli: 14,30, 16,35, 18,20, 20,15, 22,10.

DOMANI ALL'IDEAL MIO FIGLIO PROFESSORE
il più bel film di Fabrizi.

Esso è magistralmente inter

Ci vedono nudi

Ho paura che questa grafologia stia diventando una cosa seria; che dico? l'annuncio di una catastrofe, l'inizio di una rivoluzione che sconvolgerà la vita sociale dell'umanità; si che, come una volta si disse: «beati i popoli che non hanno storia», debba dirsi fra breve: «beati i popoli che non hanno scrittura».

Parecchi anni fa a Bologna, subito dopo l'altra guerra, capitò alla redazione del *Resto del Carlino* un frate toscano a grafologo che si mise ad esaminare le nostre scritture, sbalordendoci con l'esattezza dei giudizi; finchè un collega, toscano anche lui, gli mise sott'occhio una lettera della sua donna. Il frate gliene disse il carattere, a puntino, e poi aggiunse: «Vedo che la ragazza è bruna, ricciuta, con un po' di baffetti. E... posso dirle anche un'altra cosa?». «Dica, dica», fece il collega. «E ha du' puppone così, così du' fiasche». «Perdinci, gli è vero», sbottò il toscano; e strappò la lettera di mano al frate, e non volle sapere altro.

Oramai quel frate ha fatto scuola; e sono molti oggi i grafologi seri in Italia che non solo azzeccano le qualità morali ed il carattere delle persone esaminandone poche righe scritte a penna; ma anche l'aspetto fisico, e la tendenza a certe malattie, e se sono chiomate o calve, di bella o brutta pelle, di facile o difficile digestione. Nè, come si vantano chiromanti e cartomanti e astrologi, pretendono che questa conoscenza venga loro da una specie di seconda vista, da un sesto senso, da una misteriosa intuizione o che gli basta toccare la carta perchè gli balenino innanzi agli occhi l'immagine di chi la sporcò con l'inchiostro; no, sono freddi e scientifici, dimostrano che un certo uncino alla fine di una vocale rivela sempre malattia di cuore, un particolare svolazzo in una consonante denuncia sempre tendenza al cancro. Aggiungono anche che non serve alterare la scrittura, evitare certi segni che si sa già come potrebbero essere interpretati, imitare la grafia di persone scellenti; non serve, come non importa al radiografo che il paziente sudicio indossi queste o quelle vesti, cappotto o pigiama, panciotto o farsetto, sulla lastra appariranno ugualmente scheletro e visceri come se fosse posato nudo. Anzi, in quel tentativo di alterazione essi scorgono nuove particolarità dell'individuo, più segrete minuzie del carattere.

Ebbene, io dico che se questo è vero, come pare, se davvero la grafologia è una scienza esatta che domani potrà studiarsi nei licei ed essere alla portata di tutte le persone istruite, non c'è che un provvedimento da prendere, urgente, immediato, totale: abolire subito la scrittura. Dicono i grafologi che si scrive su carta rigata, o con la matita, il loro giudizio è meno sicuro. Non fidiamocene: se ci è cara questa nostra forma di convivenza sociale, tutta amabili inganni, accorte riserve mentali, eccitanti incertezze sul giudizio e i sentimenti del prossimo a nostro riguardo, aboliamo subito qualsiasi forma di scrittura: tutto a macchina, anche la firma; e gli amorosi che non vorranno dattilografare le loro ardenti espressioni spediscano dischi con sù la voce incisa; ma non mai una lettera scritta a mano, con la quale l'innamorata correndo al più vicino ufficio grafologico apprenderà che l'amato ha una tendenza alle vene varicose ed alla calvizie, e cela sotto un'aria austera vergognosi complessi freudiani. Chè questa nuova scienza sarà qualcosa di peggio della deprecata lettura del pensiero; della quale si dice che se l'uomo ne fosse capace, tutta la nostra storia sarebbe stata diversa, e diverso l'amore, la morale, i rapporti familiari e politici, tutto.

Da quando l'uomo esiste, tutti i suoi sforzi sono stati diretti ad apparire diverso da quello che è; nascondere le imperfezioni fisiche col vestimento, i propri difetti morali con la bugia, l'ipocrisia, la reticenza. E da ciò è nata l'arte, e la poesia, e la moda, ed ha avuto impulso il commercio e la navigazione. E' antica scienza che la parola è stata data all'uomo per nascondere i propri pensieri. Ma a che serve adesso, se poi la scrittura li rivela? Per quanto concerne il nostro fisico, il male può non parere grande; chè l'elioterapia moderna già s'impone, sulle spiagge e nelle piscine, di sciorinare, di spampanare la nostra bruttezza, muscoli strefici, pance obese, pelle butterata, pendule cioccie. Ma a parte il fatto che a qualche trucco si ricorre sempre, specie le donne, quella esibizione è libera, fatta con piena volontà e accettazione: si denuda chi vuole. Ma domani la nudità più gelosa e più schiva — di matrone che non si fan vedere nemmeno dalla cameriera, di vergini che spengono la luce prima di cambiarsi la camicia per non vedersi nemmeno nello specchio — le imperfezioni più segrete, potremo farcele descrivere dal grafologo dell'angolo, scorgerle noi stessi con un po' di studio. E lasciamo pur stare il fisico; ma la nostra vita più segreta, più nostra, è violata dalla nuova scienza, son frugati, sono investiti da lame violente di luce gli angoli più riposti, gli abissi della nostra coscienza che noi stessi spesso non osiamo indagare.

Adesso sorridiamo, è vero; mandiamo prove della nostra scrittura, e di quella degli amici, al grafologo del giornale, leggiamo il suo responso, ma non ci crediamo. Spediamo la lettera dell'innamorata, apprendiamo che la sua grafia rivela carattere impulsivo, incostante, desiderio di omaggio, leggerezza, immaturità, frequente impazienza; irritabilità, suscettibilità, scarsa riflessione, scotiamo la testa, pensiamo che potevamo risparmiarci i soldi della consultazione, è così bella e fresca la nostra innamorata, ha occhi così limpidi e stupiti, è un po' nervosa, si sa, ma non è colpa sua, poverina, la colpa è dei suoi che non la lasciano uscire la sera, è delle vicende che ostacolano il nostro amore.

Sorridiamo; ciechi, che non vediamo l'abisso già spalancato ai nostri piedi. Domani, quando questa scienza sarà affermata, potrà venire in mente al governo di rendere obbligatorio l'esame grafologico prematrimoniale come adesso in certi paesi tristamente evoluti è obbligatoria la visita medica; ogni ufficio, ogni azienda avrà il suo consultore grafologo; ci saranno grafologi a tutti i cantoni, come adesso quelli che misurano la pressione del sangue; non la potremo più dare ad intendere, o dolce vita di menzogne facili, di innocenti vanterie, terminata per sempre.

Il rimedio, ripeto, è uno solo; smettere subito di scrivere a mano, moltiplicare l'uso della macchina da scrivere, renderla un oggetto a buon mercato, di necessità pubblica, che si trovi in tutte le case, in tutti i luoghi di convegno, come già adesso in certi uffici telegrafici; ai bambini a scuola insegnare a battere i tasti, tutt'al più a disegnare, non mai a scrivere; ingegnarsi magari le ali, far morire per mancanza di materia prima, finchè siamo a tempo, questa nuova scienza ficcanaso e indiscreta, che ci spoglia, ci denuda, ci fruga nel cervello e nella coscienza; più crudele di chi ci vietasse il sonno, o ci obbligasse a errare nudi fra le rovine della nostra civiltà.

Paolo Monelli

Cade neve rossa nelle valli pinerolesi

Pinerolo, 29 marzo.

I montanari delle Valli del Pinerolese, massime quelli della Valle Germanasca sono stati spettatori di un fenomeno già verificatosi altrove. Stanotte e per alcune ore di questa mattina è caduta in abbondanza neve di colore rosso, che si è fermata sul terreno che appare coperto ora da un tappeto di lieve sanguigna.

Una frana spaventosa sfiora il paese di Grassura

Vercelli, 29 marzo.

Neppure a due mesi di distanza la parete Bianca, che ripida e quasi minacciante si innalza alle spalle della Grassura, ha lasciato cadere nella ridente Valsesia e sul tranquillo paesello, una immensa frana che è precipitata con spaventosi boati, trascinando massi enormi, alcuni di un volume di circa cinquanta metri cubi, altri delle dimensioni di metri 8x3x3, che si sono andati a posare sul torrente Mastallone, ricoprendolo per una lunghezza di altre un chilometro e una larghezza di circa 500 metri. Ancora una volta Grassura è stata risparmiata e i pochi abitanti vedono in questo un intervento prodigioso. Ma essi temono fortemente sulla sorte delle loro abitazioni. Una casa di proprietà del signor Enrico De Bernardi è stata miracolosamente risparmiata dai massi che si sono fermati a una diecina di metri; un'altra di proprietà del maestro Paolo Tosi fortunatamente disabitata, è stata resa al suolo. A metà della montagna una casa ricovero del bestiame è stata sventrata da un lato. Anche la ridente campagna circostante è stata molto danneggiata e particolarmente un appezzamento a ripiani sostenuto da solidi muri, coltivato a campo e frutteto, è stato rovinato e coperto di macigni. Il bosco della Mecia è stato distrutto per oltre tre quarti e trecento quintali di legname sono andati distrutti. La strada mulattiera della Mecia è interrotta ed oltre un centinaio di alberi da frutta sono stati sradicati. I danni sono ingentissimi.

All'attore e commediografo Noel Coward è inibito l'ingresso a Corte perchè divorziato. A Londra trova molto credito la voce che egli sposerebbe la duchessa di Kent cognata di re Giorgio.

Quanto guadagnano gli scrittori inglesi?

Finiti gli anni d'oro in parte a causa del fisco

(*Nostra corrispondenza*)

LONDRA, marzo.

Un giornale ha detto che una casa editrice americana ha offerto a Churchill 250.000 sterline per le «Memorie di Guerra» ch'egli sta adesso scrivendo. Ma Churchill, per quanto scrittore affascinante, non è un professionista della penna: e la media degli scrittori inglesi, anche quelli che vanno per la maggiore, è lista di guadagnare molto meno. Nonpertanto la lista degli scrittori inglesi che guadagnano cifre altissime è pur sempre impressionante.

In realtà, l'Inghilterra è sempre stata il paese dove gli scrittori di grido hanno fatto fortuna: basti ricordare Walter Scott il quale più di un secolo fa aveva guadagnato coi suoi romanzi storici 200.000 sterline (se pur la sua vita fu un pasticcio finanziario incredibile), e il romanziere Anthony Trollope, funzionario delle Poste, il quale alla fine del secolo scorso era riuscito a mettere insieme 70.000 sterline, e Lew Wallace che aveva guadagnato 50.000 sterline con il suo romanzo *Ben Hur*. E anche a Charles Dickens i suoi libri fruttarono somme enormi.

Nel secol nostro, scrittori ed editori vi dicono che gli anni d'oro furono quelli fra il 1920 e la guerra. Le opere di Kipling avevano toccato, verso il 1935, i 6 milioni di copie. Verso la stessa epoca H. G. Wells ricavava dai suoi oltre settanta romanzi e dagli articoli per giornali non meno di 50.000 sterline l'anno.

In quegli stessi anni fiorirono in Inghilterra — e ammassarono un monte di quattrini — una vera legione di scrittori popolari: R. C. Sherriff, il quale fece fortuna con una commedia, *La fine del viaggio*, rappresentata tutta le sere per due anni consecutivi; il romanziere Michael Arlen (il quale era armeno con un nome impronunziabile); il celeberrimo umorista P. G. Wodehouse; il commediografo e romanziere Somerset Maugham; e poi A. J. Cronin di *Le stelle stanno a guardare*; Howard Spring di *Mio figlio, mio figlio!*; e fra i minori, Agatha Christie scrittrice di romanzi polizieschi; e Daphne du Maurier la quale ebbe tutti i suoi romanzi filmati.

Poichè, fino a giornali a parte, uno scrittore inglese deriva i suoi redditi, come gli scrittori di tutti i paesi del mondo, dalle percentuali sul prezzo di copertina, e questa in Inghilterra varia dai 10 ai 20 per cento (il 25 per cento è rarissimo), bisogna dire che gli alti guadagni degli scrittori sono un segno della quantità immensa di libri che si vendono in Inghilterra.

La guerra ha causato un fenomeno paradossale. Il pubblico non è mai stato così avido di libri come in questi ultimi sette anni; eppure gli scrittori hanno veduto le loro rendite diminuire di molto. La prima causa di questo è che le edizioni sono ora di poche migliaia di copie anzichè arrivare a decine e centinaia di migliaia come nell'anteguerra, perchè gli editori non hanno carta.

La seconda — e più grave — causa della diminuzione dei proventi degli autori — è quale diminuzione! — è il Fisco. Ecco due esempi: il giovane commediografo Terence Rattigan, divenuto famoso qualche anno prima della guerra dalla sera al mattino con una commedia leggera, *Ti insegna il francese senza lacrime*, che ebbe a Londra più di 1000 rappresentazioni consecutive ed era anche stata filmata, aveva guadagnato in quegli anni più di 60.000 sterline. Durante la guerra le sue commedie gli hanno fruttato, si dice, più di 200.000 sterline; ma nelle sue tasche non ne sono andate più di 16.000: tutto il resto se l'è preso il Fisco, il quale assorbe 10 scellini per sterlina (oggi 9) sui diritti d'autore, e al di sopra di una certa cifra confisca 19 scellini e mezzo sui 20 che costituiscono una sterlina. Noel Coward, commediografo e attore, che quattordici anni fa, a 32 anni, guadagnava già 50.000 sterline all'anno (e la sua rivista *Cavalcata* gli aveva fruttato 120.000 sterline), oggi deve accontentarsi di scrivere e guadagnare per il Fisco.

Una volta gli scrittori inglesi trovavano un mercato magnifico in America, dove il ageviava la lingua; e molti di essi — il Cronin, il Maugham, il Wodehouse — vi si erano addirittura domiciliati per ragioni di convenienza fiscale. Oggi, ahimè, anche in America sono inseguiti dallo spettro del Fisco: e se per caso vivono in Inghilterra, i loro diritti americani subiscono questa bella serie di defalcazioni: il 10 per cento va all'agente letterario americano, il 30 per cento se lo prende il Fisco americano, un altro 10 per cento l'agente inglese, e su quel che resta, il Fisco inglese applica quella bella tariffa ascendente che vi ho detto sopra.

C. M. Franzero

CAPITOLI DELLA PARIGI NERA

I duelli sono usciti di moda forse uno si farà ancora

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 29 marzo.

Non si fanno più duelli a Parigi. Così diceva la gente. Ma forza tra poco la Quarta Repubblica avrà il suo primo duello politico. Stanno per battersi, pare, il deputato radicale Bastid, direttore de L'Aurore, e il deputato socialista Defferre, già sottosegretario alle informazioni.

Questa vertenza cavalleresca che è giunta sul terreno, e le altre due precedenti che si sono insabbiate in incontri di padrini, sono capitoli della Parigi nera. Sorte per la difesa di un onore offeso, hanno come vera origine in pagine di scandalosi "dossiers" che descrivono intricate vicende di corruzione o di doppio gioco. Non c'è la forza di passioni di un tempo; non c'è nemmeno la coerenza politica che conduceva sul terreno le penne troppo aggressive o le lingue troppo taglienti, per le quali la pistola e l'arma bianca erano strumenti di lotta non meno delle pagine di giornale e della tribuna del Parlamento e del comizio. Nè, i mancati duelli della "Quatrième", come anche questo duello che pare debba avvenire, nascono diversamente, in maniera più torbida, senza la impronta di un Clemenceau o di un Rochefort.

La prima vertenza, sorse mesi fa, ai margini del processo Hardy, e potrebbe prendere il nome da un'accusa di tradimento. La seconda, svoltasi pochi giorni fa, è stata la vertenza dei documenti falsi. La terza, quella di oggi, è la vertenza del vino. Le passioni, vedete, non sono alte e nobili, anche se sono violente; e le occasioni, le accuse di tradimento, di volgari falsi e di traffico illegale di vino, sono così diverse da quelle che ricorrono nei grandi duelli della Terza Repubblica, dove rivalità d'onore si intrecciano a forti invettive e a contrasti d'ideali.

Il pubblico italiano forse non ricorda bene i due duelli mancati. Il primo doveva mettere di fronte il colonnello Groussard e l'avvocato Garçon, accademico di Francia. L'avvocato, difensore dello sciagurato Hardy, armai svillito da una della resistenza e mouchard, o spia, aveva accusato il colonnello Groussard di delazione a "di aver ceduto la restituzione in Svizzera. Il colonnello inviò un cartello di sfida, ma l'avvocato fece rispondere dai suoi padrini che non voleva battersi perchè non doveva rendere conto a nessuno di quanto aveva detto nell'esercizio delle sue funzioni di difensore. La seconda vertenza ebbe origine da un'affermazione del deputato socialista La Troquer, ex-ministro degli interni, al Consiglio del suo partito: "E' stato l'avvocato Philonenko che ha fabbricato i falsi di Fresnes diretti contro di me", disse La Troquer. Nel penitenziario di Fresnes, infatti, erano stati preparati molti documenti falsi che dovevano compromettere vari uomini politici della resistenza.

Ma Philonenko non subì l'insulto e mandò i padrini: "Il mio avversario ha perso il braccio destro nell'altra guerra. Anch'io mi batterò col sinistro", dichiarò. Questa battuta, che in altri tempi avrebbe commosso tutta la Francia e mezza Europa, cadde nel vuoto. I padrini si riunirono e il duello non si fece.

Ed ecco ora la vertenza, e forse il duello, del vino. Lo scandalo del vino è una lunga storia molto nera, nella quale secondo l'opinione di alcuni, compresa quella dell'ex-ministro dell'alimentazione Farge, è compromesso mezzo partito socialista: dall'ex-presidente del Consiglio, Gouin, già giù fino a funzionari di grado elevato, come quel signor Malafosse che sarebbe il responsabile di un colossale mercato nero di bevande alcooliche compiuto dalle sede del ministero dell'alimentazione. Ieri L'Aurore, diretta da Bastid, ha chiamato in causa, fra gli altri, il deputato Defferre, e questi, incontrato Bastid alla Camera, lo ha preso a schiaffi. Così sono stati scambiati i padrini ed il duello sembra inevitabile.

Ma la gente ha ragione di dire che non si fanno più duelli. Quest'abitudine era già in decadenza dopo l'altra guerra, quando gli scontri vennero ridotti a innocue e ridicole giostre; oggi è caduta quasi del tutto in disuso. La maggior parte degli uomini politici e dei polemisti, cioè della classe dirigente, appartiene a movimenti che rifiutano il duello per ragioni ideologiche. Il duello è peccato per i cattolici; è un uso borghese per i comunisti. Ma gli uni nè gli altri si battono. Disposti a scendere sul terreno, ma svagliatamente, per obbedienza ad una vecchia tradizione più che per intimo sentimento, sono soltanto gli eredi del combattivo radicalismo, tra i quali si possono comprendere anche i socialisti, ed i rappresentanti delle vecchie destre. Ma sono una minoranza. E invece il duello ha valore se è accettato quasi unanimemente dalle classi superiori come un mezzo per risolvere le vertenze e cancellare le offese. Così accadeva un tempo: gli scontri servivano ad assicurare l'equilibrio e la convivenza in un'alta società politica, artistica e mondana soggetta a passioni molto violente e a discussioni molto sopre.

Ora è finita. Lo sfogo delle armi non giova più. Anche se Bastid e Defferre, imitando i vecchi campioni del radicalismo dai quali entrambi discendono, andranno a combattere al Pare des Princes o altrove, in realtà il duello è un'usanza che non ha più senso e seguito. "Eppure a Parigi, in un anno ci sono stati tredici duelli", replica un esperto, il signor Renaud, che dirige un centinaio di scontri. Sarà vero, lo ammettiamo; ma non siamo su n'è accorto, e il disinteresse pubblico è la prova definitiva che l'uso è ormai scomparso dal costume corrente.

Neanche i mariti traditi si battono più. Un maestro d'armi, facendo questa constatazione, aggiungeva che i mariti traditi preferiscono di vendicarsi in altro modo: durante l'occupazione tedesca denunciavano come partigiano l'amante della propria moglie ed era lui denunciato come collaborazionista, sempre che, s'intende, si giudichino danneggiati e offesi dal tradimento.

Domenico Bartoli

ISTINTO E INTUITO

Le donne poliziotto

L'Inghilterra ha messo a riposo in questi giorni, con i dovuti onori, Miss Dorothy Pels, comandante della polizia femminile londinesi. Diciassette anni fa, questa donnina sottile, ferrea e intelligenza, organizzò il primo corpo di polizia femminile che doveva offrire, sul nascere, un così ricco materiale umoristico ai vignettari del «Punch» e del *London Opinion*; poi si vide che queste intrepide figliole col berretto a visiera facevano tremendamente sul serio e uscire fuori che la *police woman*, di cui i londinesi cominciavano ad andar fieri, non erano nemmeno una novità, visto che Scotland Yard utilizzava da tempo alcuni "Sherlock Holmes" in gonnella capitanati da miss Annie Kerner, che ha tutt'oggi il suo ufficio in Baker Street, come l'eroe di Conan Doyle. La «bionda Annie» debuttò nel '19 come detective privato pedinando audacemente da Douvres a Londra una viaggiatrice sospetta in cui si celava, nientemeno che una famosa spia internazionale: oggi, cinquantenne e invariabilmente bionda, miss Kerner è un'autorità in materia di truffe, ricatti, mercato nero e lettere anonime, come la sua collega miss Peto lo è in delitti passionali. «Riuscivo sempre là dove gli uomini fallivano» ha dichiarato quest'ultima ai giornalisti. Parole rivelatrici, che mi hanno indotto a rivendicare per il mio sesso un mestiere in cui la donna può esser nettamente superiore all'uomo.

Entriamo in una casa qualunque e fermiamoci in portineria. E' la portinaia, non il portinaio, a conoscer la vita e miracoli dei varii inquilini; è lei che può giudicare, in base a criteri inappellabili, il loro grado di rispettabilità. Saliamo di uno o due piani ed entriamo nel salotto di casa X. E' la signora, non il signor X, a essere minutamente informata sul conto di una vicina qualsiasi: chi frequenta, come vive, quanti cappellini ha, quali entrate; e anche perchè questa entrate possono non quadrare con le spese. Un uomo, si tratti dal suo più intimo amico, non ha mai abbastanza; una donna, si tratti di un indifferente, ne sa sempre troppo.

Una donna, anche stupida, non potrà mai essere mistificata da un uomo, marito o amante, anche se intelligente. Anzitutto, l'uomo mentisce male: confonde le date, i luoghi, le persone e non ha senso cronologico nelle bugie (invece, la donna ne ha. Sa costruirle con una certa verosimiglianza. E ricorda sempre la bugia precedente).

Una donna, se è veramente donna, sa sempre ciò che vuol sapere e, in genere, vuol sapere tutto. Primo, è curiosa. Oltre alla curiosità, la donna possiede poi l'intuito e lo spirito d'osservazione. L'intuito è la bussola che la guida sui sentieri dell'Ignoto. L'intuito esiste anche nell'uomo: ma è limitato dalla ragione e sanzionato dalla logica. L'uomo vede solamente qual che gli interessa vedere, mentre la donna vede tutto per istinto. Quando incontra una donna, l'uomo dice: «E' carina, così e così, non vale niente»: ma una donna, dopo trenta secondi d'esame, può dire: «Aveva quindici bottoni sul dorso e portava calze da seicento lire». L'uomo ha cinque sensi per osservare e la donna ne ha cento. Essa vede, sente, registra con tutti i pori della pelle.

Concludendo, nel vedere le donne dal eccezionalmente dotate per discernere la verità, senza prove e senza indizi, guidate dall'imponderabile e dall'inesistente, ci si chiede per quale aberrazione siano tenute lontane, nel nostro paese, dalla carriera politiesca che, diciamolo, calza loro come un guanto.

Clara Grifoni

Sette opere al Lirico

La stagione d'opera al Lirico, che comincerà il 5 aprile con *La forza del destino*, comprenderà *Carmen*, *La Traviata*, *Le pulce d'oro* di Ghedini, *Resurrezione* di Alfano, *La morte di Isotta* di Rocca e Tosco. Direttori d'orchestra: G. Gedda, F. Molinari Pradelli, A. Questa, A. Simonetto e G. F. Ghedini per la sua opera. Maestro del coro: B. Erminero. Registi: F. Alfano per la sua opera, E. Frigerio. Cantanti: Signore: Amprimo, Carbone, Castellani, Chiorboli, Cumino, Drappero, Elmo, Faeh, Ferramosca, Finteschi, Marcucci, Minarchi, Olivero, Okrabella, Paulini, Perea Labia, Roan, Santo, Scuderi, Simionato, Valle. — Signori: Alberti, Bertocci, Beval, Checchi, Dominici, Ferren, Galeri, Ghirardini, Gigli, Latinucci, Marone, Merli, Messina, Monco, Nava, Pasero, Pieretti, Pigni, Prandelli, Prina, Reali, Semeta, Solej, Stignani, Taccani, Zoppetti.

Musica da camera

Concerto brahmsiano nella sala d'arte C.M.P. Se ne spartirono il compito Graziella Valle, che cantò dieci *Lieder*, alcuni nel testo originale, altri nella traduzione del Sinigaglia, e ne fu interprete delicata con la musicalità propria del suo temperamento, (concorde collaboratore strumentale Alfredo Simonetto), e Teresa Zunsagini-Polimeni, che con agile, sicura, correttissima pianistica suonò la varia *Suite di valzer* op. 39 e due tempi della robusta *Sonata* op. 5.

I soci della Pro cultura femminile riascoltarono la pianista Luisa Brunati Davies in un programma che riuniva opere di Schumann, di Debussy, di Chopin, e, riapprezzata la sua valentia, le richiesero più volte altre esecuzioni.

a. d. c.

Sette opere al Lirico

La stagione d'opera al Lirico, che comincerà il 5 aprile con *La forza del destino*, comprenderà *Carmen*, *La Traviata*, *La pulce d'oro* di Ghedini, *Resurrezione* di Alfano, *La morte di Isotta* di Rocca e Tosco. Direttori d'orchestra: G. Gedda, F. Molinari Pradella, A. Questa, A. Simonetto e G. F. Ghedini per la sua opera. Maestro del coro: B. Erminero. Registi: F. Alfano per la sua opera, E. Frigerio. Cantanti: Signore: Amprimo, Carbone, Castellani, Chiorboli, Cumino, Drappero, Elmo, Faeh, Ferramosca, Finteschi, Marcucci, Minarchi, Olivero, Okrabella, Paulini, Perea Labia, Roan, Santo, Scuderi, Simionato, Valle. — Signori: Alberti, Bertocci, Beval, Checchi, Dominici, Ferren, Galeri, Ghirardini, Gigli, Latinucci, Marone, Merli, Messina, Monco, Nava, Pasero, Pieretti, Pigni, Prandelli, Prina, Reali, Semeta, Solej, Stignani, Taccani, Zoppetti.

I nuovi ospiti della Pinacoteca

Giorni or sono, abbiamo dato notizia come siano felicemente tornate in città, presso la Galleria d'arte antica, grazie al vivo interessamento del prof. Arù, tredici tra le più importanti delle opere della Collezione Gualino che si trovavano a Londra, nella sede di quella Ambasciata. (E speriamo che presto anche le altre prendano la via del ritorno). Le tredici che abbiamo potuto ammirare ora, appena uscite dalle casse (e miracolosamente sfuggite qualche anno fa a un altro pericolo, quello di venire inviate a Berlino a far bella mostra di sè, chissà con quali conseguenze quanto alla probabilità del ritorno) sono, in approssimativo ordine cronologico: La Crocifissione del Boccati, opera stupenda, in cui gli schemi di Piero della Francesca si convertono in colore; la «Madonna» di Taddeo Bartoli, della più pura scuola senese; la «Pietà» di Matteo di Giovanni; il famoso «Ritratto d'uomo col foro» di Antonello da Messina; la «Venere» del Botticelli; una «Madonna» del De Predis; un «ritratto femminile» del Bronzino; una «Madonna col bambino» di scuola ferrarese. Il «Cenacolo e Maria» di Paolo Veronese, opera famosissima, tra le più geniali e luminose del grande veneto; il «Ritratto di Senatore» opera della tarda maturità del Tiziano, di una qualità pittorica squisita e profonda; e pure del Tiziano una versione della «Leda» che ha parti magnifiche, pure apparendo qua e là qualche ritocco. Una stupenda passeggiata su tavola di Rubens, dove appaiono già elementi di un pittoricismo paesaggistico che traverserà gli ingiusti come Constable verranno poi ripresi dalla scuola romantica francese della prima metà dell'Ottocento; e infine un altro magnifico paesaggio fiammingo, «La strada del villaggio» di Ruysdael.

Pubblichiamo qui una fotografia della «Madonna col bambino» di scuola ferrarese che attribuita tradizionalmente a Cosmè Tura, viene ora piuttosto, dalla critica più recente, assegnata a Ercole de Roberti. E' comunque, un'opera stupenda, nella sua fermezza compositiva non esclude una delicatezza somma da di ispirazione che di realizzazione, specie in taluni particolari; e stupendamente conservata.

Ci auguriamo che al più presto, superate le lungaggini burocratiche, che ci trappongono a una edilizia restaurazione della scalone che conduce alla sale della Pinacoteca, queste e le altre somme opere in contenute possano tornare visibili al pubblico.

a. r.

Sul campi dello sport

L'Inter è in ripresa ma il Torino è al completo

Prima di mettersi in viaggio (lo attendono, nella prossima settimane, due non facili trasferte a Bologna ed a Brescia), il Torino apre ancora oggi i cancelli del suo campo per ricevere l'Internazionale. Grande incontro o partita di ordinaria amministrazione? Molto dipenderà, crediamo, dall'impegno che nel gioco porranno i campioni. Essi hanno ormai conquistato un forte vantaggio e, per quanto la via che conduce al successo finale sia ancora lunga e piena di insidie, sono indotti dalla posizione nella quale si trovano a non forzare, in verità hanno visto contro il Venezia e contro la Roma giocando con il rallentatore ma può essere pericoloso, nel pieno del torneo, perdere l'abitudine alla lotta e giocherellare confidando ciecamente nella propria forza e facendo assegnamento sulla debolezza degli avversari. L'Inter non è certo la squadra dello scorso anno, ma resta tuttavia un'unità da temere. Ha una forte difesa, una discreta mediana ed all'attacco può serbare delle sorprese.

La gara è dunque, per il Torino, meno facile di quanto sembrasse. Rientra Castigliano nella mediana e la formazione sarà la seguente: Bacigalupo, Ballarin, Maroso; Grezar (Martelli), Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris. L'Inter schierà: Franconi; Marchi, Passalacqua; Garibaldi, Milani, Achilli; Azzarini, Muci, Neri (Meazza), Campatelli, Zapirain.

Precederà Torino-Juventus per il campionato ragazzi.

Bellin Spagnolo ha perso per k. o. tecnico alla ottava ripresa il suo primo incontro in America di fronte a Lee Savold. Spagnolo ha quasi sempre subito l'iniziativa dell'avversario che ha vantato una netta superiorità. Savold ha condotto tutto il match con un brio degno di un ventenne, studiando prima il rivale e piazzando poi colpi decisi ad ogni occasione propizia. Al settimo round la difesa dell'italiano è stata meno chiusa tanto da permettere a Savold di colpire di uppercut. Si è visto che Spagnolo non poteva più reggere all'urto ed infatti i primi secondi dell'ottava ripresa segnarono la sua fine.

Il **Trofeo Scarfiotti** di Cervinia, prova internazionale di slalom gigante dal Plan Maison al Breuil, si è svolto con la partecipazione di concorrenti svizzeri, austriaci, norvegesi, americani e italiani.

Maschile: 1. Schoepfer E. (Austria) in 3'0"1/5; 2. Lanzo H. (Austria) 3'3"1/5; 3. Cattaneo Leonardo (Italia) 3'6"2/5; 4. Babini Giuliano (Italia) 3'18"1/5; a pari merito Auberi Kyrre (Norvegia); 6. Crivelli Pepi (Italia) 3'13"1/5; 7. Lunde Johany (Norvegia) 3'13"2/5; 8. Zamboni Dino (Italia) 3'19"; 9. Pasi Gaetano (id.) 3'17"4/5.

Femminile: 1. Keller Vereni (Svizzera) 3'36"1/5; 2. Mezentin Denise (Svizzera) 3'18"1/5; 3. Micoussi Giuliana (Italia) 4'20"; 4. Miller Li (Svizzera) 4'22"1/5; 5. Weisbrod Mary (id.) 4'24"2/5; 6. Pession Ines (Italia) 4'26"3/5; 7. Maquignaz Ada 4'48"4/5.

Il **Grand National** di Liverpool, dotato di 16 mila sterline, ancora una volta è stato risolto con la clamorosa affermazione di un cavallo dato a 100 contro 1. La gara infatti, disputata sulla distanza di 7200 metri, è stata vinta da Congaboo nel tempo di 10'3"1/5, davanti a Lough Conn e Nami mentre il favorito Prince Regent non si classificava che al quarto posto.

La **classica regata** Oxford-Cambridge si è svolta ieri sul Tamigi. La vittoria è stata facilmente ottenuta dai vogatori di Cambridge, gran favoriti, che, mantenutisi in testa dal principio alla fine, sono giunti al traguardo dieci lunghezze davanti a quelli di Oxford.

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE (S.I.P.)

SEDE DI TORINO - VIA BERTOLA n. 40

AUMENTO DEL CAPITALE A L. 10.000.000.000

Per delibera dell'Assemblea Generale straordinaria degli azionisti dell'11 gennaio 1947 il valore nominale delle azioni attualmente in circolazione viene aumentato gratuitamente da L. 250 a L. 750 cadauna e vengono emesse n. 6.119.992 azioni a pagamento del valore nominale di L. 750 cadauna, riservate in opzione agli Azionisti in ragione di:

1 Azione nuova contro 1 vecchia posseduta

Le nuove Azioni offerte in opzione hanno godimento 1° gennaio 1947, pro-rata dei versamenti, ed è in facoltà del sottoscrittore di liberare, all'atto dell'opzione, le Azioni sottoscritte mediante il versamento di L. 750 per Azione più L. 65 a titolo di rimborso spese, oppure di versare solo i 4/10 in L. 300 più L. 65 a titolo di rimborso spese.

L'esercizio del diritto di opzione con presentazione della cedola n. 5 dovrà effettuarsi esclusivamente dal 10 marzo 1947 al 5 aprile 1947 presso:

LA SEDE SOCIALE — Per i certificati definitivi a taglio fisso e variabile, i certificati per la sola nuda proprietà, i certificati provvisori e le vecchie Azioni da L. 50 ancora da raggruppare.

PRESSO LE BANCHE INCARICATE — Mediante presentazione dei certificati a taglio fisso attualmente in circolazione per la stampigliatura e per lo stacco della cedola n. 5.

La scadenza dei termini anzidetti, con la inosservanza di alcune condizioni sovra stabilite, determinerà la decadenza senz'altro di qualsiasi diritto di opzione.

Istituti incaricati: BANCA COMMERCIALE ITALIANA alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Biella, Novara, Venezia, Firenze - CREDITO ITALIANO alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Alessandria, Biella, Novara - BANCO DI ROMA alle Sedi di Torino, Milano, Genova, Roma - BANCA POPOLARE DI NOVARA alle Sedi di Torino, Milano, Novara, Biella - BANCO DI NAPOLI alle sedi di Torino, Milano, Napoli, Genova - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA alle Sedi di Torino, Milano, Napoli - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO alle Sedi di Torino e Biella - ISTITUTO DI S. PAOLO DI TORINO alle Sedi di Torino e Milano - BANCO DI SICILIA - BANCO AMBROSIANO alle sedi di Torino - SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI alle Sedi di Milano e Roma - BANCA CAUDENZIO BELLA & C. in Biella - BANCO DI S. SPIRITO alle Sede di Roma - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE alle Sede di Torino - MONTE DEI PASCHI DI SIENA alle Sedi di Siena e Firenze - CREDITO COMMERCIALE alle Sede di Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"RUMIANCA,,

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE IN TORINO

Capitale versato L. 300.000.000

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE da L. 300.000.000 a L. 750.000.000 E PAGAMENTO DIVIDENDO

A sensi delle deliberazioni dell'Assemblea Generale Ordinaria e straordinaria del 13 marzo 1947, il Capitale Sociale viene portato:

1°) - da 300 a 450 milioni mediante l'emissione di n. 3.000.000 di azioni nuove da nominali Lit. 50 cadauna, godimento 1° gennaio 1947, assegnate gratuitamente agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni due azioni vecchie, contro ritiro della cedola 22 dei certificati definitivi o mediante stampigliatura per i certificati in bollo di Serie B e i certificati di nuda proprietà.

Per i gruppi di azioni non divisibili per due, l'azionista avrà diritto:

— sia di acquistare presso la Sede Sociale o presso la Banca incaricata, al prezzo della quotazione del giorno, la mezza azione mancante,

— sia di vendere alle stesse condizioni e negli stessi luoghi la mezza azione eccedente.

2°) - da 450.000.000 a 750.000.000 mediante emissione di 3.000.000 di azioni nuove da nominali Lit. 50 cadauna, godimento 1° gennaio 1947 che vengono offerte in opzione agli azionisti possessori dei 6.000.000 di azioni in circolazione in ragione di una azione nuova ogni azione vecchia al prezzo di L. 67,50 per azione, delle quali:

a) L. 50 a liberazione del valore nominale delle nuove azioni

b) L. 10 per sovrapprezzo da passare a ri

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A. Argani, betoniere, elevatori, lavatrici vendonsi anche a rate. Edile, Madama Cristina 34. Telefono 669-361. 10456

ACQUISTASI macchina usato Matura lana minimo fusi 60, massimo 240. Rivolg. Prove, Orfane 7, Torino

ACQUISTO schedari Kardex-Olivetti scrivere. Marchiando, via Mille 5, Torino. 22211

APPIDERI costruzione importante brevetto officina mecc. precisione. Scriv. cassetta 19216 SPI Torino

AGRICOLTORI, Silo Palavigna raddoppia resa alimentare foraggi conservandoli verdi. Economicissimo. Elevatori agricoli industriali. Catalogo gratis. Società Palavigna, Bologna. 11003

ALTERNATORI (motori elettrici) vari diverse potenze consegne sollecite. Telefonare 51-999, Torino. 21956

A officina meccanica affiderebbe costruzione stampi. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 22256

AUTORIMESSA semicentr. con attrezzatura, stazione Emanuel capacità 30 vetture causa malattia cede. Scriv. cassetta 11090 SPI Torino.)

AUTOTRASPORTI per conto terzi Torino e provincia. Telef. 69-825.

AVVOLGIMENTI motori elettrici trasformatori alternatori dinamo eseguo Elettrotecnica, Vaschiglia 23

BINARIO Decauville vagonetti usati acquisiamo. Cassetta 112 N, SPI, Milano. 13067)

CALENDER per lamiere da 10, 20 mm. largh. 150 cm. caratteristiche, prezzo, consegna, acquistasi occasione. Cassetta 2654 M SIP Genova)

COMPENSATO qualsiasi qualità compro anche piccole partite. Telefonare 49-398. 43671)

COMPRESSORE 300 litri minuto aspirato condizioni, pari nuovo, compro, 10 q.li, filanciere acquistasi. Telefonare 62-447. 20004

COMPRO maglio a bilestra massa 60-70. Gariglietti, Canavera, Corso Casevecchie (Torino). 20900)

CUCINE elettriche Ambra, scaldabagni stufe, termosifoni, ecc. Sconto rivenditori. Via Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale.)

DIPLOMATO 30enne serio fidato partenza primi maggio Brasile assumo incarichi fiducia, disbrigo pratiche, inoltro documenti. Scrivere cassetta 11193 SPI Torino.)

DISPONGO 300.000 collaboreroi o comprerei merce conveniente. Scriv. cassetta 18079 SPI Torino.)

FALLIMENTO vende mobili, ufficio generi profumeria. Cattaneo, Fabro 6, Torino. 20200

FRESATRICE verticale Reselchini manopoliaggia tavola 1,76x0,60 come nuova vendesi ottimo prezzo. Salvi, Ampère 35, Milano. 13462)

GOMME per auto 28 30 scalza vendonsi occasione prezzi realissimi. Madrignano 37. Tel. 31-998.)

GRUPPI elettrogeni, alternatori varie potenze, voltaggi. Disponibili. Deligiudice, piazza Dante 43, Telefono 23-451, Napoli. 13127)

IMPRESA ripara ricostruisce case alloggi sinistrati, speciali condizioni pagamento. Tel. 53-171.)

LAMIERE ondulate occasione vendesi. Corso Cirié 4. Tel. 38-132.)

LAVORI dattilografia assume perfetta copisteria. Onestà velocità segretezza. Scrivere cassetta 1809, SPI, Torino. 22018

MACCHINE utensili nuove occasione torni paralleli a filoo trapani stozzatrici magli filettatrici cerca import. industria. Dettagli offerte. Scriv. cassetta 14115, SPI, Torino.)

MACCHINE rettilinee maglieria nuovissime 8/70-86, 10/70-86 cedonsi miglior offerente. Scrivere cassetta 12887 SPI Torino. 22716)

MATERIALI e apparecchiature elettriche per impianti industriali. Pronta consegna. Ispator 58-bis.

MOTO cinesi monofasi trasformatori sirene scacciamosche piattaforme girevoli per vetrine. Via Rodi 2 D, Telf. Tel. 46-993. 22267)

MULINO palmenti nuovo cereali completo motori trasmissioni elevatori buratti crivelli 50 q.li giornalieri occasionissima 600.000. Scrivere SPI, cassetta 33 B, Genova.)

PROPRIETARI riparati vostri stabili usufruendo concorso Comitato municipale. Seria impresa eseguisce lavori curandovi gratuitamente pratiche rimborso. Geom. Lubrano, Peschiera 906. Tel. 28-914)

SETA parascadute 32 grammi e crepe de chine bianca e salmone 45 grammi acquistasi metri 9000. Inviare campioni e dettagli. Solmez, via Bertola 31. 43491)

TONDINO cemento 40 tonn. cedo diam. 20 et 24 conteo diam. saldori. Scriv. cassetta 14466 SPI Torino.)

TORNI prismatici vendo e cambio con limatrice da 350 a 450 corsa. Telefonare 28-435. 43641)

TRAVETTI abete larice 7x8 lunghi 3-4 metri mc. 30 disponibili subito. Scrivere cassetta 9013 SPI Torino.)

TRIONFI revere castagno pioppo acquisterei anche piccole partite. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

VENDO 2 torni mt. 1 e trapano a colonna foro 30. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 22040

VENDO cambio pulitrice 2 cavalli giri 3000 con altro 1 cavallo giri 1400. Todarello, Giaiotti 10.)

VENEZUELA recasi presidente società trasporti assumerebbe incar. fiducia rappresentanza, Mass. serietà. Scriv. cassetta 11190 SPI Torino)

1 ARTIGIANATO L. 30 per parola

DECORAZIONI accurate alloggi, negozi eseguisce onestamente azienda ditta. Telefonare 53-636.)

GNIAGGIAIE famiglia negozio doppio isolamento costruisce ripara antica Ditta Guasta, Cotticlengo 3.

VETRI forniture posa lastre. Via Masserano 7, Rnta. Telef. 21-870.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARE drogherie esportazione vini commestibili alloggio ceduno. Pizzorno, Po 12. 21084

AFFARISSIME cedo commestibile drogheria centr. piccolo alloggio 3-4 vani. Rivolgesi Caffè Rivarolo, v. Po 29)

APPARONE. Vendesi bar gelateria tabarin grandioso centrallss. angolare. Tel. 45-760, 48-870 ore ufficio.)

AFFITTASI fornace laterizi vicino Torino. Telef. 75-249 dalle 8 alle 11.)

BAR pensione modernissimo, 12 camere giardino. 3.000.000 Ascesa, Garibaldi 18. 43400)

A persona disposta 1.000.000 capacità amministrative offresi ottima sistemazione. Scrivere cassetta 12878, SPI, Torino. 43479)

BIVIGLIATA assenza. Milano artic. figlioli clientela tutta Italia cedesi. Scriv. cassetta 305 D, SPI, Milano.)

AVVIATISSIMA officina rigarazioni auto posizione centrale vendesi miglior offerente. Telefonare 72-402.)

BAR vendesi macchina attrezzi per la bevanda, farmaceutico. Dettagli stato. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

BEGGIA per spessori 25 mm. lunghezza taglio 150 cm. caratteristiche, prezzo, consegna, acquistasi occasione. Cassetta 2654 M SIP Genova)

COMPENSATO qualsiasi qualità compro anche piccole partite. Telefonare 49-398. 43671)

COMPRESSORE 300 litri minuto aspirato condizioni, pari nuovo, compro, 10 q.li, filanciere acquistasi. Telefonare 62-447. 20004

BOTTIGLIERIA centro operaio attrezzatissima gran pergolato gioco bocce cedo. Picco, Telefono 54-844.

CAFFE' Ristorante centralissima Genova-Sestri, alloggio, cedesi. Richiesta 2.500.000. Rag. Patrik, Barbaroux 6.

CARTOLERIA fotografia giocattoli angolare vicinanza scuole eventualmente alloggio rimettesi causa malattia. De-Vitali, c. Sommeiller 21.

CASA INTERNA importante alloggio fronte grande scuola cedesi. Scrivere cassetta 4038 SPI Torino.

CARTOLIBRERIA ingrosso minuto adiacenze Porta Nuova cedesi occasione. Martini, S. Agostino 6.)

CASALINGHI 6 vetrine angolare centrale vendesi 1.500.000 trattabili Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino.

CAUSA spatrio cedo avviata negozio e laboratorio tintoria Genova, via Piacenza 72 R. 20715

CEDESI avviata bottiglieria ottima posizione, alloggio. Tel. 26-997)

CEDESI locale uso negozio. Amusmerci peregina negozio disposto cessione. Telefonare 61-822. 22803

CEDESI negozio centrale dolciumi licenza drogheria commestibili vini e esperi. Tel. 40-185 ore 13-15.)

CEDESI negozio centralissimo 7 vetrine dischi elettrodomestici radio incisione dischi. Tel. 89-127.)

CEDESI per trasferimento avviata mercerie dolciumi alloggio riviera. Scriv. cassetta 14055 SPI Torino.)

CEDESI piccolo grande negozio vuoti piazza Castello. Scrivere cassetta 14192 SPI Torino.)

CEDESI laboratorio idraulico attrezzato con magazzino materiale vario. Telefonare 74-863. 43699

CEDESI per espatrio caffè ristorante della stazione in Salsbertana, linea Bardonecchia. Rivolgersi proprietario. 43670

CEDESI segheria pubblica macchinario moderno ampi locali. Ausiliato. Telefono 75-744. 20616)

CEDIAMO negozio centralissimo anche vuoto. Telefonare 54-446.)

CEDO bottiglieria bar arredato a nuovo con alloggio. Sopello, corso Racconigi 11. 40788)

CEDO avviato negozio parrucchiere signora. Via Angelo Gianelli 99 B, Genova Quinto. 20714

CEDO negozio retro centralissimo adatto, rappresentanze anche vuoto Scriv. cassetta 8185 SPI Torino.

CEDO ufficio avviatissimo pratiche automobilistiche bellissima posizione. Scriv. cassetta 14071, SPI, Torino.)

CEDO commestibile centrale con alloggio. Telefonare 81-895.)

CEDO drogheria Porta Nuova con permesso vini ecc. Scrivere cassetta 14080, SPI, Torino. 40816)

CEDO grande negozio centrale libero subito, eventualmente associo. Vere cassetta 11193 SPI Torino.)

DISPONGO 300.000 collaborerei o comprerei merce conveniente. Scriv. cassetta 18079 SPI Torino.)

FALLIMENTO vende mobili, ufficio generi profumeria. Cattaneo, Fabro 6, Torino. 22260

FRESATRICE verticale Reselchini manopoliaggia tavola 1,76x0,60 come nuova vendesi ottimo prezzo. Salvi, Ampère 35, Milano. 13462)

GOMME per auto 28 30 scalza vendonsi occasione prezzi realissimi. Madrignano 37. Tel. 31-998.)

GRUPPI elettrogeni, alternatori varie potenze, voltaggi. Disponibili. Deligiudice, piazza Dante 43, Telefono 23-451, Napoli. 13127)

IMPRESA ripara ricostruisce case alloggi sinistrati, speciali condizioni pagamento. Tel. 53-171.)

LAMIERE ondulate occasione vendesi. Corso Cirié 4. Tel. 38-132.)

LAVORI dattilografia assume perfetta copisteria. Onestà velocità segretezza. Scrivere cassetta 1809, SPI, Torino. 22018

MACCHINE utensili nuove occasione torni paralleli a filoo trapani stozzatrici magli filettatrici cerca import. industria. Dettagli offerte. Scriv. cassetta 14115, SPI, Torino.)

MACCHINE rettilinee maglieria nuovissime 8/70-86, 10/70-86 cedonsi miglior offerente. Scrivere cassetta 12887 SPI Torino. 22716)

MATERIALI e apparecchiature elettriche per impianti industriali. Pronta consegna. Ispator 58-bis.

MOTO cinesi monofasi trasformatori sirene scacciamosche piattaforme girevoli per vetrine. Via Rodi 2 D, Telf. Tel. 46-993. 22267)

MULINO palmenti nuovo cereali completo motori trasmissioni elevatori buratti crivelli 50 q.li giornalieri occasionissima 600.000. Scrivere SPI, cassetta 33 B, Genova.)

PROPRIETARI riparati vostri stabili usufruendo concorso Comitato municipale. Seria impresa eseguisce lavori curandovi gratuitamente pratiche rimborso. Geom. Lubrano, Peschiera 906. Tel. 28-914)

SETA parascadute 32 grammi e crepe de chine bianca e salmone 45 grammi acquistasi metri 9000. Inviare campioni e dettagli. Solmez, via Bertola 31. 43491)

TONDINO cemento 40 tonn. cedo diam. 20 et 24 conteo diam. saldori. Scriv. cassetta 14466 SPI Torino.)

TORNI prismatici vendo e cambio con limatrice da 350 a 450 corsa. Telefonare 28-435. 43641)

TRAVETTI abete larice 7x8 lunghi 3-4 metri mc. 30 disponibili subito. Scrivere cassetta 9013 SPI Torino.)

TRIONFI revere castagno pioppo acquisterei anche piccole partite. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino.

VENDO 2 torni mt. 1 e trapano a colonna foro 30. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 22040

VENDO cambio pulitrice 2 cavalli giri 3000 con altro 1 cavallo giri 1400. Todarello, Giaiotti 10.)

VENEZUELA recasi presidente società trasporti assumerebbe incar. fiducia rappresentanza, Mass. serietà. Scriv. cassetta 11190 SPI Torino)

2 ARTIGIANATO L. 30 per parola

DECORAZIONI accurate alloggi, negozi eseguisce onestamente azienda ditta. Telefonare 53-636.)

GNIAGGIAIE famiglia negozio doppio isolamento costruisce ripara antica Ditta Guasta, Cotticlengo 3.

VETRI forniture posa lastre. Via Masserano 7, Rnta. Telef. 21-870.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

AFFARE drogherie esportazione vini commestibili alloggio ceduno. Pizzorno, Po 12. 21084

AFFARISSIME cedo commestibile drogheria centr. piccolo alloggio 3-4 vani. Rivolgesi Caffè Rivarolo, v. Po 29)

APPARONE. Vendesi bar gelateria tabarin grandioso centrallss. angolare. Tel. 45-760, 48-870 ore ufficio.)

AFFITTASI fornace laterizi vicino Torino. Telef. 75-249 dalle 8 alle 11.)

BAR pensione modernissimo, 12 camere giardino. 3.000.000 Ascesa, Garibaldi 18. 43400)

A persona disposta 1.000.000 capacità amministrative offresi ottima sistemazione. Scrivere cassetta 12878, SPI, Torino. 43479)

BIVIGLIATA assenza. Milano artic. figlioli clientela tutta Italia cedesi. Scriv. cassetta 305 D, SPI, Milano.)

AVVIATISSIMA officina rigarazioni auto posizione centrale vendesi miglior offerente. Telefonare 72-402.)

BAR vendesi macchina attrezzi per la bevanda, farmaceutico. Dettagli stato. Scrivere cassetta 8016, SPI, Torino.

BEGGIA per spessori 25 mm. lunghezza taglio 150 cm. caratteristiche, prezzo, consegna, acquistasi occasione. Cassetta 2654 M SIP Genova)

COMPENSATO qualsiasi qualità compro anche piccole partite. Telefonare 49-398. 43671)

COMPRESSORE 300 litri minuto aspirato condizioni, pari nuovo, compro, 10 q.li, filanciere acquistasi. Telefonare 62-447. 20004

BOTTIGLIERIA centro operaio attrezzatissima gran pergolato gioco bocce cedo. Picco, Telefono 54-844.

CAFFE' Ristorante centralissima Genova-Sestri, alloggio, cedesi. Richiesta 2.500.000. Rag. Patrik, Barbaroux 6.

CARTOLERIA fotografia giocattoli angolare vicinanza scuole eventualmente alloggio rimettesi causa malattia. De-Vitali, c. Sommeiller 21.

CASA INTERNA importante alloggio fronte grande scuola cedesi. Scrivere cassetta 4038 SPI Torino.

CARTOLIBRERIA ingrosso minuto adiacenze Porta Nuova cedesi occasione. Martini, S. Agostino 6.)

CASALINGHI 6 vetrine angolare centrale vendesi 1.500.000 trattabili Scrivere cassetta 1046, SPI, Torino.

CAUSA spatrio cedo avviata negozio e laboratorio tintoria Genova, via Piacenza 72 R. 20715

CEDESI avviata bottiglieria ottima posizione, alloggio. Tel. 26-997)

CEDESI locale uso negozio. Amusmerci peregina negozio disposto cessione. Telefonare 61-822. 22803

CEDESI negozio centrale dolciumi licenza drogheria commestibili vini e esperi. Tel. 40-185 ore 13-15.)

CEDESI negozio centralissimo 7 vetrine dischi elettrodomestici radio incisione dischi. Tel. 89-127.)

CEDESI per trasferimento avviata mercerie dolciumi alloggio riviera. Scriv. cassetta 14055 SPI Torino.)

CEDESI piccolo grande negozio vuoti piazza Castello. Scrivere cassetta 14192 SPI Torino.)

CEDESI laboratorio idraulico attrezzato con magazzino materiale vario. Telefonare 74-863. 43699

CEDESI per espatrio caffè ristorante della stazione in Salsbertana, linea Bardonecchia. Rivolgersi proprietario. 43670

CEDESI segheria pubblica macchinario moderno ampi locali. Ausiliato. Telefono 75-744. 20616)

CEDIAMO negozio centralissimo anche vuoto. Telefonare 54-446.)

CEDO bottiglieria bar arredato a nuovo con alloggio. Sopello, corso Racconigi 11. 40788)

CEDO avviato negozio parrucchiere signora. Via Angelo Gianelli 99 B, Genova Quinto. 20714

CEDO negozio retro centralissimo adatto, rappresentanze anche vuoto Scriv. cassetta 8185 SPI Torino.

CEDO ufficio avviatissimo pratiche automobilistiche bellissima posizione. Scriv. cassetta 14071, SPI, Torino.)

CEDO commestibile centrale con alloggio. Telefonare 81-895.)

CEDO drogheria Porta Nuova con permesso vini ecc. Scrivere cassetta 14080, SPI, Torino. 40816)

CEDO grande negozio centrale libero subito, eventualmente associo. Vere cassetta 11193 SPI Torino.)

ACQUISTEREI villetta padronale anche sinistrata piccolo giardino 4-6 camere servizi qualunque zona escluso San Paolo Barriera Milano, preferibilmente pressollinare. Scrivere cassetta 3015 SPI Torino.

ACQUISTO affitto casetta villetta cascinotta campagna. Rivolgersi via Meina 7. 43070)

ACQUISTO direttamente cassetta pesa ribaltina a palazzina bassa collina con terreno, spando da 1-2.000.000. Telefonare 47-367. 43394

ACQUISTO casa centrale semicentrale anche sinistrata. Scrivere dettagliando Berardi, Susa 1 bis.

ACQUISTO terreno mq. 2000 circa zona Francia San Paolo. Scrivere cassetta 18050, SPI, Torino. 22043)

ALLOGGETTO 4° piano presso Re Umberto libero subito vendesi. Rivolgersi Demaria, Industria 2.)

ALLOGGI, magazz., negozi, occupata il vendonsi. Vanchiglia 16, ore 10-17

ALLOGGI occupati 3 camere cucina vendonsi 250.000. Principe Oddone 66, ore 15. 21757

ALLOGGI Cavalcavia, signorili, affittati, complessive 7 camere, bagni, 1.500.000 Fiat Furtanto, p. Lagrange oppure sentir socio uscente. Gilardi, San Paolo 92, Torino.)

CEDO panificio urgente 1.700.000 oppure sentir socio uscente. Gilardi, San Paolo 92, Torino.)

CEDO trattoria bottiglieria centro. Telefonare 88.924. 20633)

CENTRALISSIMO negozio vendo via Lagrange quasi angolo corso Vittorio, vetrina esposizione, Lettico cede. 64-496. 22311)

CERCO 100.000 buon reddito garanzia. Scriv. cassetta 14089 SPI Torino)

CHIOSCO giornali centrale forte lavoro cedesi. URAT. via Giolitti 10.

CINEMATOGRAFO centrale. 600 seduti forte reddito cede. Barbieri, Bidone 24. 43414

CONCERIA affittesi piccola media possibilmente attrezzata concia cromo Torino dintorni, esaminasi anche combinazione. Scrivere cassetta 14066, EPI, Torino. 43609)

CUCINA Toscana località centrale attrezzatissima cedo occasione. Picco, Torquato Tasso 9 B. Tel. 51-844

DANZE giardino coltivo eleganta ritrovo ottima posizione celesi. Bianco. Nstro 2. 18459)

DENTISTA vende studio provincia avviato redditizio. Impalluso. Giulio Cesare 149. 20703

DISPONENDO cauzione cerco serio impiego di fiducia anche commerciale. Scrivere cassetta 14071, SPI, Torino.)

EPATRIANDO cedo avviatissimo radioelettricità. S. Salvario. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino.

EX-dirigente amministr. possesso 2.250 disposto cauzione 500.000 offre, di decorosa mansione mass. serietà. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino.

FALEGNAMERIA attrezzata macchinario occasione cedesi. Scrivere cassetta 18074, SPI, Torino.)

FARMACIA preferibilmente Torino o vicinanze acquistasi od affittasi. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino.

FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. AS, Gramsci 25 A. Genova. 22009)

GERENZA negozio qualsiasi genere abbigliamento cerca ventidue-ne referenze. Scrivere cassetta 4022, SPI, Torino. 43398

IMPIEGO capitale cerca ragioneria lunga pratica commercio disposta collaborare seria sana azienda assumere buona rappresentanza. Scrivere cassetta 9268, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale trentennale esportazione Riviera Ponente massime referenze associerebbe forte capitalista. Scrivere cassetta 14036 SPI Torino.)

IMPRESA costruzioni attrezzature tutte iscrizioni albi cerca socio finanziatore o rilevatore. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. 20778)

INGEGNERE disponendo piccolo capitale impiegherebbesi industria rappresentanza. Scrivere cassetta 11119, SPI, Torino. 22276)

INGEGNERI, periti, tecnici, capaci cerca nuovo Ente insegnamento professionale metodi esclusivi quali collaboratori azionisti per sede Torino prossimo grande sviluppo. Scrivere Istituto «Arti», Alba.

LUSSURIA pasticceria centro Milano vendo. Scrivere cassella 1594 N SPI, Milano. 19466)

MAGELLERIA rilevo. Bassone, S. Anselmo 3. Tel. 60-574. 20633)

MECCANICA grandioso stabilimento attrezzatiss. km. 20 Torino zona industr. cedesi 15.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 9220, SPI, Torino.

MERCERIE articoli bambini ottima posizione cedesi. Scrivere cassetta 14044, SPI, Torino. 43451)

MERCERIE confezioni cedesi buone condiz. o cambierei con alloggetto. Scriv. cassetta 3199, SPI, Torino

MILIONE offresi e cedo magazzino legna carboni attrezzato. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino.

NEGOZIO oltre mq. 100 centralissimo, portici garage corrille adatto grande azienda cedesi miglior offerente. Scriv. cassetta 14406, SPI, Torino.)

NEGOZIO Porta Nuova mq. 40 libero vendesi cedesi. Telef. 47-333.)

NEGOZIO articoli bambini centrale studio posa annesso cedesi con attrezzature e materiale. Scrivere cassetta 9067, SPI, Torino.

NEGOZIO barbiere rimetto anche mobili. Becchio, Marconi 11, Bra (Cuneo). 43698

NEGOZIO tre vetrine libero subito quasi angolo piazza Castello proprietario cede proprietà. Tel. 46-980)

NEGOZIO con retro pettinatrice elegante, centrale, avviato, adatto qualunque genere anche ufficio cedo, eventuali, via Belfiore 11.)

OCCASIONE vendesi bigliardo. Rivolgersi Caffè Colombano, Lagrange 39. Telef. 46-572. 43476)

OFFICINA meccanica con lavorazione stampaggio piena efficienza cedesi Scrivere cassetta 11086 SPI Torino.)

OFFICINA vitreria ministeriale ternite 48 dipendenti piena attività ottima clientela cedesi causa salute. Scriv. cassetta 3118, SPI, Torino

OPPRESI compartecipaz. industria silenziosa a persona che apporti locali mq. 300-350. Massima serietà. Scriv. cassetta 11187 SPI Torino.)

OTTICAFOTOGRAFIA 500.000 reddito annue alloggio, bloccasi 1.700.000 Ascesa Garibaldi 18. 43403)

PARRUCCHIERE signora rinomato grande lussuoso angolare con annesso negozio profumerie unito alloggio vendesi causa cedesi. Scrivere cassetta 8900 SPI Torino.)

PER cambio lavorazione cediamo attrezzatissima terneria alluminio. Telefonare 21-929. 40788)

PICCOLA attrezzata redditizia industria produzione pneumatici Torgolino autorizzato stabilimento cedesi. Tel. 31-614 ore 20-22. 22123)

PICCOLO albergo montagna 20-30 letti o villa adattabile cercasi affittio o vendita località villeggiatura estivo-invernale. Dettagliare condizioni gradiezza richieste. Scriv. cassetta 11089 SPI Torino.)

PRODOTTI chimici farmaceutici sviluppereI avviata ditta commerciale costituendo società. Scrivere cassetta 2547 SPI Torino. 21971

RICOSTRUZIONE copertoni impianto completo 3 misure marchio Vulcania cedesi motivi famigliari. Scrivere cassetta 2926, SPI, Torino.

SANA azienda cerca un milione massima garanzia. Scrivere cassetta 13077, SPI, Torino. 43511)

SIGNORINA sola cerca gerenza negozio con cauzione. Telefonare 50-348, Torino.

TECNICO espertissimo lavorazione raffinata biscotti e dolciumi disponendo macchinario e parzialmente capitale esaminerebbe combinaz. con produttore introduttiss. ramo. Scriv. cassetta 11034, SPI, Torino.)

VENDO officina meccanica con pialle, torni, trapani ecc. Bonutti, via Cesare Balbo 24, Torino. 43196

VENDO segheria idraulica macchinario, Pinato, Cantina Sole, Lanzo

4 CASE E TERRENI L. 30 per par.

ADDUSTASI affittasi alloggio villetta 4 camere servizi, Telefonare 75-309; 12-14 18-19. 22104.)

ACQUISTASI piano villa anche sinistrata zona Crocetta, corso Vittorio. Telefonare 54-037. 43662)

ACQUISTASI locale uso laboratorio mq. 100 minimo anche sinistr. semicentrale preferi. Crocetta S. Salvario. Scriv. cassetta 3038 SPI Torino.

ACQUISTEREI abitazione minimo 5 cam. servizi giardino o terazza. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio 4-5 vani Borgata Crimea, Cairoli, D'Azeglio. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino.

ACQUISTEREI casetta periferia, dintorni, ed alloggetto Torino, Rivoli, Bianzè 90. 43004

ACQUISTEREI diretta casa moderna nuova seminuova 500-600 amb. Scrivere cassetta 3178, SPI Torino.

ACQUISTIAMO mq. 1000 utili, terreno fabbricabile, libero, preferibile, zone P. Nuova, Susa, Statuto. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.

ADQUISTO alloggi attigui o divisibile oppure casa villetta cascina, Rosetta presso Caligaris, Bolbere 26)

VENDONSI 6 belle camere via Belfiore, alloggetto Giulio Cesare, occupati. Telef. 31-190. 22263)

VENDONSI Mazzini 33, alloggi signorili terzo bagno libori da contratti locazione. Visibili ore 15-16.)

VENDONSI casetta 6-7 vani giardino comod. forno anche occup. acquisto. Scriv. cassetta 3121, SPI, Torino

VILLETTA libera 6-8 camere Porzo Strada anche sinistr. acquisto. Scrivere cassetta 3071 SPI Torino.

5 APP. TERR. E LOC. L. 30 per par.

ACQUISTO alloggio 16-18 ambienti piano terreno rialzato eventualm. sinistrato anche abitatorio località centrale semicentr. adatto magazzino. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

AFFITTASI locali uso magazzino o piccola industria silenziosa con annesse 2 grandi camere uso alloggio composto cucina 3 stanze, ferrata tram Mirafiori, concorso spese riparitino. Telef. 38-361.

AFFITTASI acquistasi locale industriale mq. 100-150 preferibile Vanchiglia, scriv. Ivaldi, Andorno 28.)

APPETTO 3 locali centrali piano terreno uso negozio ufficio magazzino. Telefono 54-974. 22130)

BEMBIANI, cedesi 5 lussuosi locali, grandiosi centrali piano nobile 2 entrate uso abitazione uffici laboratorio con alloggetto 3-4 camere centrali. Scrivere cassetta 6030 SPI Torino.

CAUSA espatrio cedesi locale piccola industria impianto luce forza accordandosi anche macchin. Scrivere cassetta 3201 SPI Torino.

CEDESI locale corrille mq. 28 forza 500, Faini, Cigna 36. 60800)

CEDESI ufficio primo piano arredato, con telefono paraggi P. Susa. Scriv. cassetta 14141, SPI, Torino.)

CEDO locale forza luce 4x15 con o senza macchine. Informazioni Forlani, via Verolengo 181, dalle 13-15.

CERCASI affitto locale per industria silenziosa mq. 900-300. Dispo sti concorrere spese ripristino o anticipare affitto. Scrivere cassetta 14137, SPI, Torino. 43660)

CERCASI locale centrale uso telefono per ufficio. Scrivere cassetta 3097, SPI, Torino. 42967

CERCO locale industria silenziosa 200-300 mq. Scrivere cassetta 10063, SPI, Torino. 40758)

COMPERO affitto locale negozio 60 quadrati anche taverna cortile, sinistrato eventualmente però centrale. Tomasi, Gioberti 50. 43677)

GENEROSA buona entrata 2-3 locali centrali uso ufficio. Tel. 51-606.

LOCALE grande cedesi vicino Porta Nuova attualmente attrezzato garage. Via Massena 58. Tel. 40-780)

LOCALI due centralissimi piano terreno uso magazzino, laboratorio, ufficio, cedonsi. Scrivere cassetta 14129, SPI, Torino. 43643)

PETTINATRICE cerca locale vuoto paraggi piazza Statuto Cibrario 8. Donato corso Francia. Scrivere cassetta 2098, SPI, Torino. 43705

RAGIONIERE cerca ufficio centrale con telefono. Scrivere cassetta 13-944, SPI, Torino. 43501)

STABILIMENTO coperto 1300 centrale idroelettrica progetta affittasi Trusel, via Trento 3, Pinerolo. **UFFICI** cedesi semintrati luminosi mq. 300 liberi, centralissimo Lettico vende 46-499. 20725)

5 APP. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ALLOGGETTO centrale signorile ogni comforin casalierel con simili Genova Scrivere cassetta 11005, SPI, Torino. 22300

ACQUISTEREI e affitterei alloggio centralissimo 4-5 camere più servizi massimo 2° piano. Tel. 44-998.)

APPITTASI subito 4-5 camere uso ufficio tel. centralino, tuola ammob. Scrivere cassetta 3200 SPI Torino.)

AFFITTASI 2 locali preliev. mobiglio nuovo sposi zona Borg. Vittoria causa partenza. Tel. 33-720.

APPITTO alloggio camera cucina con ammobiliato disposto forte buonunciia. Scrivere cassetta 14094 SPI, Torino 43678)

ALLOGGIO 3 camere cucina cucinino cambierei con 4-5 camere servizi paraggi barr. Nizza. Tel. 66-315

ALLOGGIO annesso locale laboratorio affittasi collina Torinese. Scrivere cassetta 3136 SPI Torino.

ALLOGGIO Crocetta offro, dando mi gerenza negozio, referenze. Martini, Napoli 38. 43107

BUONUSCITA adeguata offro per alloggio 4 camere. Tel. 61-776 ore ufficio.

CAMBIASI alloggio 3 camere più servizi con altro più grande. Scrivere cassetta 8190 SPI Torino.

CAMBIASI alloggio Crocetta 4 camere access. comodità tel. con 2 camere accessori qualunque local. Scrivere cassetta 9240 SPI Torino.

CAMBIERei camioncino gommato 16 q.li con alloggio 3-4 camere. Scriv. cassetta 10078 SPI Torino.)

CAMBIERei 2 camere cucina paraggi Bernini con 3-4 camere semicentrali Telefonare 74-156. 22012

CAMBIERI 2 camere cucinino Fabrizi, Allacomba altre uguale non perifierico. Scrivere cassetta 8178 SPI Torino. 40730

CAMBIO alloggio signorile 2 camere più servizi presso piazza Vittorio con altro signorile centrale 5 camere più servizi. Scrivere cassetta 14125, SPI, Torino. 43649)

CAMBIO 2 belle camere centrale con 3 o più. Telefonare 41-612.

CAMBIO portineria con una due camere cucina. Scrivere cassetta 14136, SPI, Torino. 43682)

CAMBIO 2 camere vicino p. Pinturicchio con 2 o cucina semisotter. Scrivere cassetta 3144 SPI Torino.

CAMBIO alloggio 3 camere cucina con altro ideal 2 locali in più. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino. 43667

CAMBIO negozio retro paraggi S. Donato con 2 camere. Tel. 44-451

CAMBIO 2 vani con 6 a parte impianti e 2 camere con mobili. Scrivere cassetta 9005 SPI Torino.

CEDESI via Cibrario 2° piano 3 vani con impianti e parte mobilio. Scrivere cassetta 9005 SPI Torino.

CERCO alloggio 3-4 cam. vuota servizi disposto buonuscita. Tel. 86-972.

CEGO alloggio 3 camere cucina entrata migliore offerente rilevando mobili impianto termo particolare. Rivolgersi via Baretti 22.

CERCASI affitto alloggio piano rialzato 4-6 camere libero subito eventuale riprist. Tel. 72-661.)

CERCASI alloggetto libero 2 camere cucina bagno lauta buona uscita. Telefono 63-366. 19527

CERCASI camera cucina massimo buonuscita. Scrivere cassetta 6095, SPI, Torino.

CERCASI 3 camere servizi centrale pago buonfitto buoncentrata. Scrivere cassetta 2950 SPI., Torino.

CERCO affitto alloggio 2-3 access. sori pagando fitto libero event. buonuscita, Rinelle, Petrarca 7.)

CERCO 3 locali uso ufficio piano rialzato o entro cortile pago buona uscita. Telef. 770-406. 19833

DISPONGO signorile 3 camere cucina zona Vinzaglio Vittorio cambio idem San Paolo, Telef. 46-003.)

DOTTORE commercialista cerca affittare alloggetto ammobiliato. Scriv. cassetta 13045, SPI, Torino.)

INVESTIBILE cerca anche solo maggio-ottobre appartamento ammobiliato 4 stanze servizi centrale oppure zona Crocetta. Scrivere cassetta 14139, SPI, Torino. 43687)

INGEGNERE conjugato cerca fitto alloggetto ammobiliato uso studio disposto buonuscita. Scrivere cassetta 9219, SPI, Torino.)

OFFRO buonuscita procurandomi camera cucina o camera stanze qualsiasi zona. Telefonare 31-406.)

OFFRO 14-6000 mensili camera servizi indipendente centrale. Scrivere cassetta 6094 SPI Torino.

OFFRO 100.000 2 camere cucina ingresso preferibilmente bagno. Scriv. cassetta 14050 SPI Torino.)

OFFRO 900.000 alloggio signorile centrale semicentr. 3 camere, servizi. Scriv. cassetta 11100 SPI Torino)

PERMUTERei appartamento centrale Venaria 4 stanze più servizi contro appartamento Torino. Scrivere cassetta 6017 SPI Torino.

PICCOLA famiglia adulti cerca alloggio, giardino paresse ferrovia Chivasso Santhià. Scrivere Alecta, Tronzano Vercellese. 61047

PROFESSORE inglese cerca alloggio ammobiliato 4 camere con bagno. Rivolgersi Istituto Britannico, corso Vitt. Emanuele 12. Tel